

settembre 2015

# darföldjo

notiziario della comunità di Luserna

Poste Italiane SpA - Spedizione in abb. postale - 70% - NE/TN - Tassa riscossa, Taxe perçue

anno 14 - n. 1



**Dar Földjo**  
Notiziario della Comunità di Luserna  
Periodico del Comune di Luserna  
Reg. al Tribunale di Trento  
n. 1081 dell'11 aprile 2001  
anno 14 - numero 1, settembre 2015

**direttore responsabile**  
Tiziano Dalprà

**coordinatore di redazione**  
Claudia Avventi

**comitato di redazione**  
Anna Maria Trenti Kaufman  
Fiorenzo Nicolussi Castellan  
Luca Nicolussi Paolaz  
Luca Zotti  
Stefania Gasperi

**traduttori lingua cimbra dove non diversamente specificato**

Andrea Nicolussi Golo  
Marialuisa Nicolussi Golo  
Sportello linguistico - Türle aft kung

**traduttori lingua tedesca**  
Isabella Pedrazza

**redazione**  
Municipio di Luserna  
Piazza Marconi 2  
38040 Luserna Lusérn  
darfoldjo@lusern.it

**stampa**  
Publistampa Arti Grafiche  
via Dolomiti, 36  
38057 Pergine Valsugana (TN)



#### **in copertina**

Il 20 giugno, giorno dell'inaugurazione, Alessandro Penner, giovane autista FTV originario di Luserna, guida la corriera della nuova Linea 100 Zimbarloaf in transito davanti al Duomo di Asiago. Foto di Federico Penner

*Atz 20 von prachant, dar earst tage, dar Alessandro Penner, djungar schofèr FTV, boda abeståmpet vo Lusérn, vüart di koriara von näuge loaf 100, dar Zimbarloaf, vorå dar Haupkhirch vo Slege*

Der junge, aus Lusern stammende FTV-Chaffeur Alessandro Penner am Steuer des Busses der neuen Linie 100 Zimbarloaf bei der Jungfern Fahrt am 20. Juni. Hier: vor dem Dom von Asiago. Foto von Federico Penner

#### **in retrocopertina**

Foto di Walter Nicolussi Zatta, Liacht in balt 2014  
*Foto von Walter Nicolussi Zatta, Liacht in balt 2014*

# Saitn

## Sommario Seiten

### **Editoriale**

'Z bort in Dirèktor'	3
<i>La parola al Direttore - Dem Direktor das Wort</i>	

### **News dal Comune**

Zil vorz djar 2020	
<i>Obiettivo 2020 - Ziel 2020</i>	6
Loaf 100	
<i>Linea 100 - Linie 100</i>	10
Tèmatische staing: di arbatn gian vür	
<i>Sentieri tematici: il lavoro continua</i>	
<i>Themenwanderwege: es geht weiter</i>	15

### **Provvedimenti amministrativi**

Ågenump von konsildjo lentz-prachant djar 2015	
<i>Delibere del Consiglio comunale marzo - maggio anno 2015</i>	18
Ågenump vodar djunta hoachnach-prachant djar 2015	
<i>Delibere della Giunta comunale gennaio - giugno anno 2015</i>	19

### **Anagrafe**

Ünsarne Laüt	
<i>La nostra gente - Unsere Leute</i>	23

### **Vita di comunità**

Näuge von Toalkamou vodar Zimbar Hoachébene	
<i>Notizie dalla Comunità - Neues von der Gemeinschaft</i>	24

### **Kulturinstitut Lusérn**

Näuge zimbarbörtar	
<i>Nuove parole cimbre - Neue zimbrische Wörter</i>	27
Gepuntet ma åndarst	
<i>Uniti nella diversità - Verschieden und doch vereint</i>	29

### **Lettura in cimbro**

'Z földjele vor di khindar	34
Boinichtn 1945	35
TÖNLE BINTARN 2014	36

### **Associazioni**

Gidenkhan zoa nètt zo vorgèzza	
<i>Ricordare per non dimenticare - Sich besinnen, um nicht zu vergessen</i>	38
Gestarn un häüt vor di khnopplspitz vo Lusérn	
<i>Passato e presente del merletto di Luserna</i>	
<i>Vergangenheit und Gegenwart des Spitzenklöppelns Luserns</i>	40
Åghenek Lavrou...	
<i>Aggregati a Lavarone... - An Lavarone angegliedert...</i>	42

### **Lettere**

Von Konsildjiarn "Lusérn lebet"	
<i>Dal Gruppo Consiliare "Luserna vive" - Von der Liste „Lusérn lebet“</i>	47
Bazta rispondart di Aministratziong	
<i>Risposta dell'amministrazione comunale</i>	
<i>Antwort seitens der Gemeindeverwaltung</i>	50

# 'Z bort in Dirèktor'

> Tiziano Dalprà



## Il coraggio

Si aprono le porte a un mondo che corre, che spesso mescola il bene con il male, che non si ferma per raccogliere chi sta indietro, un mondo che molti non capiscono, forse non condividono ma è il nostro mondo.

All'interno di questo sistema balbettano e sgomitano anche le piccole comunità di montagna, che non possono stare ferme, racchiuse in se stesse, ma debbono essere pronte, aperte, intelligentemente preparate a raccogliere la sfida del cambiamento. La loro identità, la loro salvaguardia non passa solo attraverso emendamenti o leggi speciali, no, essa passa attraverso il nostro sentirci partecipi a un processo, il nostro sentirci legati a un territorio, a una cultura. Nulla sarà regalato ma, forse, nulla sarà tolto se noi avremo la capacità interpretativa del futuro, il coraggio che avevano i nostri avi nell'affrontare le difficoltà, la sapienza di capirci e risolvere i problemi che ci attanagliano.

Il paese è raccolto in una ciotola di formaggio fuso, è talmente piccolo che rischia, come accade in altre situazioni simili, di attorcigliarsi su se stesso, di subire un'involuzione spesso negativa. Coraggio, affrontiamo il futuro a testa alta, consci della nostra voglia di aggredire la vita, di essere partecipi attivi alle dinamiche del cambiamento. Le elezioni sono passate, hanno inclinato come spesso accade dei rapporti, hanno dimostrato che le idee spesso restano dei concetti, restano delle astrazioni, ma un paese vincente ha bisogno di linfa, e di nuove energie, non può permettersi di lasciare per strada nessuno né tantomeno se stesso.

Dopo alcuni chilometri percorsi lungo una strada sterrata la stessa verticalizza verso la cima e là le idee trovano delle similitudini, dei principi attivi per essere messe al servizio della gente e di una Comunità.

Siamo talmente in pochi su questa splendida montagna che spesso mi chiedo: come mai non possiamo avere degli obiettivi convergenti? Come mai ci sono ancora famiglie che da anni non si guardano negli occhi? Come mai serpeggiano divisioni anche nel mondo del volontariato? Come mai regna un certo malumore portatore solo di rancore? Non è così che si valicano le linee del cielo e dell'orizzonte, le strade e i concetti possono essere differenti ma la tenacia di seguire e mettere insieme rapporti forti, concreti, seri deve essere la via che dobbiamo insieme intraprendere. Pensiamo che la salvaguardia della parlata della nostra lingua "Zung" sia indispensabile? Certo lo è ma si caratterizzerà con maggior vigore nella misura in cui noi sapremo, mettendo nella polvere vecchi assurdi risentimenti personali, sprigionare armonia, guardarci negli occhi senza tentennamenti, scoprire che in ognuno di noi c'è un bene comune da portare avanti che è quello della nostra terra, delle nostre tradizioni, del nostro essere cimbri. Concepire steccati nei rapporti quotidiani, politici, non fa altro che arretrare la nostra concezione d'unione, non fa che indebolire uno status. Il confronto delle idee deve esserci ma esso deve scaturire in una conquista, in un progresso dinamico. Spesso accade il contrario, il coraggio di non aprirsi gli uni con gli altri, il coraggio di «non fidarsi porta alla staticità, il male sublime in una società dinamica e liquida» (come dice Baumann).

Alla mia gente di Lusérn, voglio solo riportare una frase tratta dall'ultima enciclica di papa Francesco "Laudato sì": «Siate protagonisti, non arrendetevi, non abbassate lo sguardo, e datevi la mano».

Il mondo è un villaggio globale e in questo contesto noi siamo il mondo e non sarà, credetemi, un mondo peggiore, no di certo, sarà un mondo con molte più opportunità per i giovani, con molte più possibilità per emergere, ma sarà anche un mondo più competitivo, che richiederà più determinazione, più qualificazione e più coraggio. E i Cimbri della mia terra, la *Zimbar Earde*, certo non difettano in questo.

## Dar koradjo

Di türn tüanse offe aftna bëlt boda loaf, boda aumischt guatz un letzez, bodase nèt auhaltet zo paita in lestrn, a bëlt boda vil nèt vorstian un boda furse vil nèt bölln, ma 'z iz ünsar bëlt.

In disa bëlt schupfanda un balmda di khlumman lendar von pèrng, bodase nèt mang innspèrrn alumma, ma da schölln soin offe, boroatet zo nemma å bazta disa bëlt opfart un allz bazta bëkslt asó bahemme. Bazpar soin, ünsar kultur, mage nèt khemmen augehaltet lai vo guate gesetz, bar schöllnz soin biar di earstn zo höaranaz toal vo ünsar earde, vo ünsar kultur un unstarützanse.

Nicht bartaz khemmen geschenkt, ma furse nicht bartaz khemmen genump, azpar soin guat biar zo rettanaz alumma.

'Z lånt iz an üllele zorgånnatar khes un iz dèstar azzese aubide ena vèrt un ena zo venna an djüstrn bege.

Di eletziongen soin pasart un azpe 'z vürkhint vil vert håmsa hintargelatt straitar, ma a lånt hatt mengl nauge laüt un mage niamat hintarlazzan, mindar baz allz iz sèlbart.

Bar soin asó bintsche aft disan schümman pèrge ke vil vert vorsemar, ombromm mabar nèt tüan alle pittnåndar, arbatn alle pittnåndar?

Bia nà soinda no famildje bodase nèt åren sidar sovl djar? Ombromm sovl gift? 'Z iz nèt asó boma vürgeat, di beng un di idee mang soin åndarst, ma soin guat zo legase pittnåndar zo macha di arbatn muchtz soin dar uantzege bege zo zornira.

Pensarbar ke auhaltn ünsar zung iz eppaz gántz uantze? Ja sichar ke 'z izzez, ma bar bartn soin guat zo tüanaz pezzar lai azpar soin guat zo djukha in nicht allz ünsar gestraita, azpar soin guat zo arbata pittnåndar, azpar darkhennen ke in anialaz izta eppaz bodaz pintet an åndarn un iz dar liap vor ünsar earde, vor ünsarne traditziongen, daz ünsar soin zimbar.

Aumachan gëttar alle tage, tüat nèt åndarz baz machanaz alle tage deblar.

Ma muchtze ren un furse straitn o, ma an lestrn muchta auzkhemmen eppaz guatz vor alle zo giana vür. "Nèt vorlazzanse afte åndarn trakk z'stiana vest" (azpe da schraibet dar Baumann).

Moin laüt vo luséرن bille lai gedenkhan eppaz geschribet von Papa Francesco in di enciclica "Laudato si": "Sait hauplaüt, gëttaz nia au, ledrenart nèt di oang, gëttaz di hånt".

Di bëlt iz an uantzegez lånt un biar soin di bëlt un gloabetmarz 'z bart nèt soin a letzra bëlt, nò sichar, 'z bart soin a bëlt boda bart opfarn vil mearar in djungen, ma ma mucht soin sterchar un bahemmegar, ma mucht håm mearar koradjo.

Un in zimbarn vo moinar earde dise sachandar mengln sichar nèt.

## Der Mut

Es öffnen sich die Tore zur Welt, eine Welt in Hast und Eile, die nicht stehen bleibt, um jene einzusammeln, die nicht Schritt halten können, eine Welt, die viele nicht verstehen, und doch ist es unsere Welt.

In dieser Welt können auch kleine Berggemeinden nicht stehenbleiben, sie müssen sich den aktuellen Herausforderungen stellen. Durch die Teilnahme am Geschehen, durchläuft die Identität den Prozess, sich mit dem Territorium und der Kultur verbunden zu fühlen.

Wir sollten den Mut unserer Vorfahren haben, und ihre Weisheit. Das Dorf ist so klein, dass es der Gefahr einer (meist negativen) Involution ausgesetzt ist. Wohl an, fordern wir die Zukunft heraus und seien wir Teil der Veränderung.

Eine erfolgreiche Gemeinschaft braucht neue Energien und kann es sich nicht leisten, jemanden zurückzulassen, am wenigsten sich selbst. In diesen Bergen sind wir so unvorstellbar wenige, dass ich mich häufig frage: warum können wir nicht gemeinsame Ziele haben? Der gemeinsame Weg muss durch starke Bindungen gefestigt werden. Wir müssen unsere Sprache, unsere „Zung“ schützen, schaffen wir dies in Eintracht, dann hat das eine umso größere Wirksamkeit.

Es ist gut, wenn verschiedene Ideen und Gedanken ausgetauscht werden, aber dies muss auch eine Errungenschaft bzw. einen dynamischen Fortschritt zur Folge haben.

Meinen Lusernern möchte ich noch einen Satz aus der letzten Enzyklika von Papst Franziskus „Laudato sí“ mitgeben: „Seid Hauptperson, gebt euch nicht geschlagen, senkt den Blick nicht, und reicht euch die Hände“.

Die Welt ist ein globales Dorf und in diesem Kontext sind wir selbst die Welt, mit sehr viel größeren Möglichkeiten, die jedoch eine größere Zielstrebigkeit und einen noch größeren Mut erfordern.

Und die Zimbern meiner Heimat, der Zimbar Earde, haben davon reichlich.

Foto di Angelo Nicolussi Baiz



# Zil vorz djar 2020

> Dar Pürgarmaistar vo Lusérn / Il Sindaco di Luserna Luca Nicolussi Paolaz

Domenica 19 luglio 2015 è stato inaugurato il secondo tratto del sentiero emozionale della Grande Guerra "Von Stordje afte Stordja"

## Obiettivo 2020

### Estratto del documento programmatico del sindaco legislatura 2015 - 2020

La guida del paese per la legislatura 2015 - 2020 dovrà essere ancora ispirata dalla necessità di dare alla comunità un segnale di rinnovamento alimentato da **nuove forze e nuove prospettive** in continuità con l'esperienza e lo stile iniziato nel precedente quinquennio.

Tale approccio, basato su **condivisione, ascolto, equità e tenacia**, ha permesso alla maggioranza di rimanere unita, compatta e coesa per tutta la durata della scorsa legislatura.

Il voto dei nostri cittadini, espresso il 10 maggio, ha – di misura – premiato tale **metodo**: nelle competizioni spesso si vince anche al *fotofinish!* E non per questo è una vittoria non meritata!

Per la fiducia accordataci ringrazio gli elettori, a nome di tutti i candidati della lista Burtzan! Un ringraziamento particolare ai candidati che non sono risultati eletti: sarà nostra cura mantenere un **legame collaborativo forte con essi**. Pa-

rimenti in questa veste ufficiale porgo il più sincero grazie a coloro che nella scorsa legislatura hanno ricoperto il ruolo di Consigliere comunale tanto in maggioranza che in minoranza. Altrettanto desidero ringraziare chi ha rivestito la carica di Assessore per tutto l'impegno, la dedizione e il lavoro prestato al servizio di tutti i Lusérnar.

Ciò detto, il programma di governo sarà in **continuità** con quanto fino ad ora sviluppato con la ferma volontà di voler **servire** – per altri cinque anni – la nostra **Lusérn e indistintamente tutti i suoi abitanti**. Il termine “servire” si coniuga opportunamente con la precisa volontà del nostro programma di **privilegiare** i progetti e la spesa per garantire **servizi adeguati e stabili per i cittadini**.

L'esperienza maturata nei **primi cinque anni di amministrazione Burtzan** – in cui abbiamo assistito in prima linea alla fine di una modalità di gestire la finanza pubblica ritenuta inesauribile – ci consente ora, con relativa serenità, di affrontare ulteriormente la sfida del momento: “fare meglio con meno risorse”, il che impone di

dotarsi di una nuova macchina amministrativa. A risorse invariate, l'efficientamento dell'apparato burocratico, con l'obiettivo di restituire ai cittadini un **servizio migliore**, impone la condivisione delle risorse disponibili tra i Comuni dell'Altopiano, in particolare con Lavarone. Si tratta di un percorso appena iniziato e quindi ancora da coltivare e testare, ma di assoluta rilevanza, in quanto solo se sapremo mettere a fattor comune questa nuova organizzazione amministrativa anche l'**auto-**



Il Sindaco di Luserna - Lusérn Luca Nicolussi Paolaz

**nomia politica dei tre Comuni dell'Altopiano** potrà ancora giustificarsi. Al momento comunque ci troviamo con un **bilancio in ordine, sano e liberato anche da varie poste dorate e improprie che lo rendevano pesante e difficile da gestire.**

Oltre agli ambiti programmatici di seguito dettagliati, rappresenta **un'assoluta priorità** di questa legislatura lavorare affinché cresca una **nuova classe dirigente** capace di progettare Lusérm nel futuro e quindi, a iniziare dal Sindaco, si invitano tutti gli attuali dirigenti/amministratori/presidenti di enti e associazioni di Lusérm a coltivare i propri successori, accompagnarli e sostenerli, assegnando agli stessi responsabilità e spazio, **anche per sbagliare**, in modo che possano un domani prendere in mano, con rinnovata energia e preparazione, le sorti della nostra meravigliosa comunità.

A tutti i miei migliori e più sinceri auguri per una legislatura serena e ricca di soddisfazioni!

## Zil vorz djar 2020 Auzgenump von briaßprogrämm von pürgarmaistar vor di djar 2015 - 2020

Vor di djar boda khemmen 2015 - 2020 böllbar gian vür vürzotraga 'z lånt vornaügrante bazta geat vornäugart pitt näuge laüt un näuge auzseng, ma hèrtå nå in sèll bobar hám sa getånt in di vorgånnatn vünf djar. Bar soinaz inngetoalt di arbatn, bar hám gelüsant di laüt, bar hám gesüacht z'soina djüst, un hámz nia augëtt. Tüanante asó sai-bar gestånt panåndar ena straitar



Con via Roma è terminato il primo lotto di lavori di ammodernamento e risanamento dell'acquedotto di Lusérm

vor alle di djar bobar soin gest in kamou.

Ünsarne laüt votarante atz 10 von madjo hám gemacht vorstian – siånska az vor biane vote – ke disar método iz dar djüst: in di gare gebinntma vor an punkt o ma nèt vor daz sèll saitmasen nèt gebunnt sin züntrest.

Vorgèllz Gott vo alln üs vodar lista Burtzan alln in sèlln bodaz hám votärt! Vorgèllz Gott o in kandidètt boda nèt soin khent elédjart: bar höarnaz starch gepuntet pitt se o. Vorgèllz Gott alln in konsildiarn von vorgånnatn vünf djar. Vorgèllz Gott in asesör vor alla di arbat bosa hám gemacht vor di lusérnar.

Khött ditza, biar bartn vürgian pitt allz daz sèll bobar hám getånt sin haüt, bar böllnaz opfarn – vor åndre vünf djar – zo helva Lusérm un alln genoatn soin laüt. Ja, opfarn iz dar djüst vèrb vor daz sèll bobar bölln tüan; opfarn in lusérnar prodjekte un zern 'z gëlt zo opfra eppaz boda macht stian pezzar un macht lem destrar in ünsar schümma lånt. In di vorgånnatn vünf djar habar gelebet vor earst bia 'z soinda gebékslt di sachandar un bia 'z gëlt

saibe khent hèrtå mindar, est però saibar boroatet zo tüana pezzar pitt mindar. Pittn gelaichege gëlt much-par soin guat zo geba eppaz pezzar ünsarn laüt un ditza bill soin germuant leng panåndar allz daz sèll boda hám di drai kamoündar vodar Hoachebene, ubarhaup pitt Lavrou. Bar hám lai ågeheft, ma lai azpar soin guat zo tüana asó di drai kamoündar bartn hám vèrt z'stiana selbststéndig. VOR EST DI KONTE VON KAMOU SOIN IN ORDNUNG, GESUNT UN AUZGEPUTZT VO ALTE SACHANDAR BODA HÁM GESBERT UN BODA SOIN GEST MALAMEN-TAR ZO TRAGA VÜR.

Daz earst vo alln però, böllapar azta in dise vünf djar bobar hám attavorå machantasase vür laüt, boda in an kau von tage magatn nemmen ünsarn platz, asó vorspar alln in sèlln boda eppaz schaffan zo süacha ber 'z magen nåkhemmen, auzohaltase un untarstützrase, gebaten zo tüana, magare lazzanse veln o, ma lai asó mòrng åndre laüt bartn soin boroatet zo nemma in di hent ünsar schümma lånt.

Alle di pestn sachandar un vünf djar obarvoll pitt guatz alln auchåndarn!

**Ziel 2020****Auszug aus dem Planungspapier des Bürgermeisters  
Legislaturperiode 2015 - 2020**

Die Verwaltung unseres Dorfes muss auch für die kommenden Jahre von der Notwendigkeit geleitet werden, unserer Gemeinschaft ein klares Zeichen der Erneuerung zu vermitteln, welche durch neue Kräfte und neue Perspektiven, einhergehend mit der Erfahrung und dem Stil der letzten fünf Jahre, weitergeführt wird. Gemeinsamkeit, Gehör, Gerechtigkeit und Zielstrebigkeit haben es der gewählten Mehrheit ermöglicht, im Zuge der vergangenen Legislaturperiode vereint und kompakt aufzutreten.

Diese Vorgehensweise wurde am vergangenen 10. Mai durch die Stimmen der Wähler belohnt.

Im Namen aller Kandidaten der Liste Burtzan bedanke ich mich bei allen Wählern für das erwiesene Vertrauen! Ein besonderes Dankeschön geht an die Kandidaten, die den Sprung in den Gemeinderat leider nicht geschafft haben, wir werden mit ihnen trotzdem weiterhin eng zusammenarbeiten. Aufrichtiger Dank ergeht auch an all jene, die in der vergangenen Legislaturperiode das Amt des Gemeinderates, sei es in der Mehrheitspartei wie auch in der Gegenpartei, innerhatten und an die Assessoren für ihren Einsatz, ihre Hingabe und die gemeinnützige Arbeit im Dienste aller Luserner.

Das Regierungsprogramm wird im Sinne der Kontinuität und im Einklang mit den bisher erreichten Zielen weitergeführt werden. Hauptziel bleibt dabei, unser Schaffen in den

Dienst unseres Luserns und all seiner Bewohner zu stellen, um angemessene und beständige Leistungen für alle Bürger zu gewährleisten. Die in den ersten fünf Jahren gewonnenen Erfahrungen erlauben es uns nun, der aktuellen Herausforderung einigermaßen gelassen entgegenzutreten: „bessere Leistungen mit geringeren Ressourcen zu erbringen“, in dem wir uns eines neuen Verwaltungsablaufes bedienen. Um die Bürokratie, bei gleichbleibenden Ressourcen, im Sinne einer besseren Leistungserbringung zu optimieren, bedarf es der gemeinschaftlichen Verwendung der auf der Hochebene bestehenden Ressourcen, insbesondere jener in Lavarone. Wir befinden uns erst am Anfang eines Weges, den es noch zu beschreiten und zu pflegen gilt. Jedoch ist dieser Weg auch von absoluter Wichtigkeit, denn nur wenn wir diese neuartige Verwaltung in den Dienst der Gemeinschaft stellen, kann sich die politische Autonomie der drei Gemeinden der Hochebene weiterhin rechtfertigen.

Auf alle Fälle können wir derzeit eine POSITIVE UND GESUNDE BILANZ AUFWEISEN, WELCHE AUCH VON ALLEN, UNANGEMESSENEN RESTPOSTEN BEFREIT WURDE, WELCHE DIE VERWALTUNG MÜHSAM ER-SCHWERTEN.

Es ist eine absolute Priorität dieser Verwaltung, eine neue Führungs-schicht heranzuziehen, welche Lusern in die Zukunft führen kann. Infolgedessen, beginnend beim Bürgermeister, sind alle sich derzeit im Amt befindenden Führungskräfte, Verwalter und Vorsitzende von Körperschaften und Vereinigungen aufgefordert, die eigenen Nachfolger auszubilden, sie zu begleiten und sie zu unterstützen, ihnen Verantwortung zu übertragen und Raum zu gewähren, auch Fehler machen zu dürfen, damit sie morgen das Schicksal dieser wunderbaren Gemeinschaft mit neuer Energie und bester Vorbereitung in die Hand nehmen können.

Euch allen sende ich meine besten Wünsche für eine sorgenfreie und erfolgreiche Legislaturperiode!



L'intervento di restauro previsto sul Forte Werk Lusern si sta sviluppando in modo da essere completato per questa stagione

## PROGETTI PIÙ SIGNIFICATIVI DA COMPLETARE O IMPLEMENTARE DI BICHTEGARSTN PRODJÈKTE AUZORIVA ODAR AUZZOPEZZRA

DESCRIZIONE PROGETTO <i>PRODJÈKT</i>	ANNO INIZIO <i>ÂGHEFT 'Z DJAR</i>	GRADO DI REALIZZAZIONE ATTUALE MAGGIO 2015 <i>BAZTA IZ KHENT GETÄNT HAÜT MADJO 2015</i>	OBIETTIVO DI FINE LEGISLATURA MAGGIO 2020 <i>BAZPAR BÖLLN VOR IN MÄNAT VON MADJO 2020</i>
Centro attività produttive e servizi <i>Pletz von Motze - Bèrkstattplatz Pletz von Motze</i>	Primi anni '90 <i>Di earstn djar '90</i>		
Utilizzo Ex Caserma - Ponte Radio <i>Haüsle von soldàn - Ponte Radio</i>	2006		
Pieno utilizzo Centro commerciale Ex Asilo via Costalta <i>Geschéftzentrum Ex Asilo bege von Pön</i>	2008		
Promozione turistica (APT centrale ed esercenti) <i>Vor di turistn (APT un birtn un geschéft)</i>			
Gestione patrimonio comunale <i>Nützan allz bazta hatt dar kamou</i>			
Progetto Sentieri tematici <i>Prodjèkt begela un staigela vo Lusérn</i>	2006		
Nuovo recupero del Forte Campo Werk Lusérn <i>Auzrichtn Werk Lusérn</i>	2005		
Progetto fibra ottica e nuovi collegamenti elettrici <i>Prodjèkt fibra ottica un näüge eletrische schaltung</i>	2014		
Risanamento e ammodernamento acquedotto comunale - <i>Vornaügarn in acquedotto</i>	2010		
Progetto Coccole - assistenza e sicurezza anziani + legna <i>Prodjèkt Coccole - helvan in altn + holtz</i>	2010		
Progetto linguistico alle scuole elementari <i>Da Zimbarzung in da untarschual</i>	2010		
Casa di riposo <i>Rasthaus vor di altn</i>			
Miglioramento servizi e accesso alle strutture sanitarie <i>Nützan allz bazta hatt dar kamou</i>			
Strade (Menador/Laas e Monterovere) <i>Beng (Laas un Monteruf)</i>			
Sistemazione area sportiva Spilbar e parcheggio via Costalta - <i>Auzrichtn in spilplatz Spilbar un in parkplatz in bege von Pön</i>			
Piano di sviluppo economico e sua realizzazione <i>Virtschaftsplän</i>			
Gestioni associate dei servizi <i>Leng panåndar di dianestn un arbatn pittnåndar pinn zboa kamoündar voadar Hoachebene</i>			
Ufficio relazioni con il pubblico (URP) <i>Åmt vor di laüt</i>			
Manutenzione strade interne e arredo urbano <i>Haltn da kunt di beng von lånt un auzpezzarnz</i>			

# TI PORTA NEI LUOGHI DELLA GRANDE GUERRA

NEWS DAL COMUNE

Nuovo collegamento

Vicenza - Asiago - Camporovere - Passo Vezzena

Malga Millegrobbe - Lavarone - Luserna Lusérm

CARTELLA

Linea 100  
Zimbarloaf

Loaf 100

> Dar Pürgarmaistar vo Lusérm / Il Sindaco di Luserna Luca Nicolussi Paolaz

**LINEA 100. Zimbarloaf:  
Vicenza - Asiago - Lusérm -  
Altipiani Cimbri**

**Una premessa**

Quando sento ripetere l'abusato ritornello che il nostro paese avrebbe conservato le sue peculiarità linguistico/culturali perché isolato, non nego di provare un certo fastidio; ma come, tutta la nostra specificità di cimbri la avremmo conservata non per volontà, a volte ferrea, di non soccombere mai, ma solo perché altro non potevamo fare perché isolati?

No davvero, non posso credere a una simile eventualità. E basta poco infatti per smentire tale teoria, l'isolamento della nostra comunità nei secoli scorsi non c'è mai stato, i nostri padri, i nostri nonni e generazioni di uomini cimbri prima di loro hanno varcato decine di confini, hanno portato le loro esistenze e le loro intelligenze negli angoli più lontani dell'Impero degli Habsburg, prima, del regno d'Italia e della Repubblica Italiana dopo; la fatica dei nostri vecchi rimarrà incisa per sempre nelle pietre dell'immensa diga del Serrù e sulle pareti dentro il traforo del San Gottardo. Ecco, i nostri padri allo-

ra tenevano una bussola in tasca, una bussola speciale, poche parole su un foglio di carta strappato da un quaderno di scuola, che raccontavano del fieno, del maiale che cresce come si deve, una bussola con l'ago puntato su queste case di pietra e sempre prima che cadesse la neve sono tornati a casa, *dahuam*, portandosi addosso esperienze, lingue, culture diverse che hanno arricchito il patrimonio culturale del nostro paese senza mai annacquarlo.

Se poi mi fermo a guardare l'orografia del nostro Altopiano mi accorgo che Lusérm non era affatto isolata, un intrico di sentieri e mulattiere (le autostrade di cento an-

ni fa) la mettevano al centro di un sistema viario importante, che collegava la pianura veneta con i territori dell'Impero.

No, l'isolamento lo ha conosciuto la mia generazione, o quelli appena poco più anziani di me, l'isolamento è arrivato con gli ultimi cinquant'anni quando tutto il traffico si è spostato sulle ruote delle automobili, ecco allora, quasi senza accorgersene, Lusérm si è ritrovata isolata.

Mi chiedo spesso quante famiglie, che oggi vivono stabilmente a Trento o a Rovereto, non avrebbero mai lasciato la loro terra se solo negli anni Sessanta avessero avuto a disposizione un pullman con orari de-



Gli autisti inaugurano la nuova linea. A destra per il Comune di Luserna Arturo Nicolussi Moz



Da sinistra: Rudi Nicolussi Golo, Vicesindaco Kamou vo Lusérn; Emanuele Munari, Sindaco di Gallo; Walter Kaswalder, Consigliere Provincia Autonoma di Trento; Luca Nicolussi Paolaz, Sindaco Kamou vo Lusérn - Comune di Luserna; Walter Forrer, Sindaco di Folgaria; Achille Variati, Sindaco e Presidente della Provincia di Vicenza; Roberto Rigoni Stern, Sindaco di Asiago; Romano Leonardi, Presidente Ferro Tramvie Vicentine (FTV). Foto di Antonella Gasperi

centi per mandare i loro figli a scuola senza doverli rinchiudere in costosissimi collegi che a quel punto valevano il pagamento di un mutuo. Forse dieci, forse una, forse nessuna, non lo sapremo mai, ma la domanda resta.

E così resta ancora l'interrogativo sul quando potremo utilizzare come una qualsiasi strada di montagna a doppio senso di marcia per tutta la sua lunghezza quella che, per Lusérn e gli Altipiani cimbri, e da oggi anche per le Terre alte del Vicentino, è l'autentica e naturale arteria di congiunzione tra gli Altipiani Trentino - Veneto e la Valsugana: dar Las ovvero la s.p. 133 del Menador - Kaiserjägerstrasse.

Ecco, inaugurando ufficialmente questo importante servizio di trasporto pubblico verso il Veneto, Lusérn dimostra di voler tornare al centro delle antiche strade, di voler uscire per sempre da quell'isolamento verso cui sembrava irrimediabilmente avviata solo una trentina di anni fa. Lusérn si apre al Turismo, la soddisfazione e lo stupore delle persone ospiti, anche per

un solo giorno, dei nostri nove ristoranti e che visitano le mostre del Centro Documentazione, la Casa Museo Haus von Prükk, la piccola pinacoteca Reo Martin Pedrazza o che si lasciano condurre per i quattro sentieri tematici cimbri di Lusérn, è tangibile: "Mai mi sarei aspettato di trovare quassù qualcosa del genere" è il commento più frequente, ma Lusérn apre ora anche nuove possibilità alla sua gente che ha sempre guardato ai Sette Comuni Fratelli e alla pianura veneta con un riguardo particolare. Di più non voglio dire, ecco io voglio solo che nessuno dica tra cento anni che a Lusérn si parla cimbro perché era isolata, no, ha conservato la sua lingua perché lo ha voluto!

### Istituzione in via sperimentale di un servizio di trasporto pubblico

Da oltre 20 anni la società Ferrovie e Tramvie Vicentine (FTV) gestisce il trasporto pubblico da Vicenza a Lavarone accedendo all'Altopiano dalla Val d'Astico. Il capolinea è

sempre stato a Lavarone escludendo pertanto da tale servizio il territorio di Lusérn - Lusérn.

Ritenendo importante un tale servizio il Comune di Lusérn si è attivato per verificare la disponibilità della Società a rivedere la linea di trasporto pubblico sopra citata in modo da servire anche il territorio di Lusérn.

A seguito dei vari incontri/confronti con FTV si è ipotizzata la fattibilità di riconsiderare la linea di trasporto pubblico esistente individuando quale accesso all'Altopiano cimbro, in luogo della Val d'Astico, la Val d'Assa, raggiungendo quindi i comuni di Lusérn - Lusérn e Lavarone via Asiago. Sulla base dell'esperienza maturata dalla società FTV in questi anni, infatti, il tratto da Lavarone fino a Lastebasse e viceversa è sempre stato connotato da una utenza scarsa se non nulla. **L'accesso all'Altopiano cimbro via Val d'Assa** deve ritenersi di assoluto valore e interesse non solo per Lusérn ma per l'intero Altopiano considerato che in tal modo viene ad aprirsi una vera e propria "porta" di collegamento tra il nostro Altopiano, quello dei Sette Comuni vicentini e la pianura veneta. Lo stesso servizio per Lavarone (pur perdendo il collegamento con Lastebasse) viene potenziato.

Un tale collegamento ha una **valenza turistica estiva e invernale**: è idoneo ad attivare positive sinergie tra i territori Trentino - Veneto offrendo un valido supporto per la mobilità degli amanti delle passeggiate, della mountain bike, dello sci e delle pratiche invernali considerata la già esistente offerta turisti-

ca di qualità del nostro Altopiano che vede in loc. Vezzena il collegamento via fune con Lavarone, il centro Fondo Millegrobbe e le innumerevoli proposte per i camminatori lungo i quattro Sentieri tematici cimbri di Lusérn, il noto percorso bike della 100 Km dei Forti oltre all'offerta culturale e gastronomica tipica dell'Altopiano. Un tale servizio di trasporto pubblico è funzionale anche nei confronti dei prossimi fruitori della **Ciclopedenale Trentino - Veneta, da Asiago a Folgaria**, il cui primo lotto, dal comune vicentino di Roana fino a Luserna - Lusérn, è già stato appaltato e i relativi lavori iniziati.

Non dimentichiamo la **valenza sociale ed economica** di tale collegamento attesa la **storica vicinanza tra le comunità di Luserna - Lusérn e Lavarone e le popolazioni dell'alto Vicentino** sia per l'accesso ai servizi erogati dalla **città di Asiago**, che dista solo 30 km, e alle opportunità anche occupazionali dalla stessa offerte compresa quella formativa in quanto sede dell'**Istituto alberghiero, professionale, agrario e del liceo sportivo**. Parimenti deve evidenziarsi la **prossimità culturale** delle due Comunità e in particolare quella **linguistica** che trova nel cimbro di Lusérn e dei 7 Comuni Vicentini e 13 Veronesi un ulteriore storico motivo di vicinanza. Tale nuovo percorso è stato positivamente valutato anche da **Trentino Trasporti s.p.a.** che ne ha colto la valenza strategica per collegare, attraverso l'Altopiano cimbro, **Vicenza/Bassano con Trento/Rovereto** concordando pertanto con FTV



20 giugno 2015 conferenza stampa a Luserna

ben tre coincidenze tra i mezzi delle due società. **Il capolinea è fissato a Lusérn** presso il Centro artigianale in loc. Pletz von Motze dove il Comune ha messo a disposizione di FTV un magazzino di rimessaggio della corriera. Il servizio, partito l'**11 giugno 2015** per un anno in via sperimentale, collegherà le località di Lavarone/Luserna - Lusérn/Asiago a Vicenza e Trento/Rovereto con **10 corse giornaliere dal lunedì al sabato**. In segno di pace e riconciliazione tra i popoli, la linea è stata dedicata al Centenario della Grande Guerra.

### **LOAF 100. Zimbarloaf: Vicenza - Slege - Lusérn - Zimbarhoachebene A vorbort**

Biar hám gehaltet lente ünsar zung in di djardar ombromm bar gloam zo haba eppaz bichte, eppaz mearar, un nètt ombromm bar soin gest ausgehakkt vodar bëlt. Di Lusérnar soin hèrtä gánt über di bëlt z'arbata un soin gest gehaltet gearn bobrall ma da hám hèrtä gehatt in hèrtz di gait zo kheara bordumm huam.

Di staigela, di bégela auz nå, un ni-dar pa krötz, zoangaz no haüt ke ünsar lånt iz gest a bichtegar trèfpunkt zbisnen di belesan teldar un di taütschan lendar.

Di altn kontarn no au vo balsa soin gánt nidar un au von tal zo khoava mel, odar balsa soin gelofft sin durch ka Slege, auz pa Ass Tal, zo khoava geplèttra zo vlikha au a vaichtarüstle vor di sunta.

Dena, in di djar vüchtzek, di zaitn soin gebèkslt afte ünsarn pèrg o. Di laüt hám ågeheft zo mövra-se pittn aute un di begela von pèrge soin gestånt lai zo giana a spasso.

Darza, hèrtä mearar djunge hám gemak gian ka schual un ettlane famildje von lånt soin gánt zo leba in di stattn.

I vorsmar bialv da beratn gest, ünsarne laüt, boda beratn gestånt atz Lusérn, in di sèlln djardar, azta berat gest a bichtegar dianest az pi dar sèll bobar innvairn haüt.

Haüt, Lusérn, pittn koriarn zuar Slege un Vicenza, kheart z'soina dar sèll bichtege trèfpunkt boda nempart hoachebene bodase soin herta gehaltet z'soina prüdar, gepunet vonar uantzegen zung.

## Augelekk a naügar öffentlesche dianest zo vüara ummar di laüt

Sidar 20 djar di aisanpân un tråmpân Vitschentinar (FTV) hatt an loaf boda vüart di laüt vo Vicenza atz Lavrou durch 'z Astetal. Di koriarn soinse hèrta augehaltet atz Lavrou, hakhante auz Lusérn. Gloabante az sai bichte vor Lusérn o hâm disan dianest, dar kamou hatt gesüacht z'sega bida di korìarn mang khemmen sin iar in lânt.

Ma sait gelånk zo macha bëksln in bege un vo est vort di korìarn khemmen zuar durch 'z Asstal un asó mangsa innvången vor earst Lusérn un dena Lavrou.

Gian durch 'z Asstal iz eppaz bichete nèt lai vor Lusérn ma vor da gântz Hoachebene, ombromm asó khinta offegetånt a tür afte Simm Kamoündar un afte ebene. Zuar Lavrou o, siånska az nemear iz gepunctet pitt Lastebasse, khemmen da z'soina mearare loaf.

Pintn Slege, di ebene un ünsar Hoachebene hatt an groazan vèrt, saiz pan summar sovl azpe pan bintar, di laüt mang auvazzan di redar odar di skin, da mang khemmen zo raita odar zo giana zo vuaz afte staigela un pinn rat afte 100 km von fört, da mangse auhaltn z'èzza un zo khenna ünsarzung un kultur.

Disar bichtege öffentlesche dianest bart soin eppaz guatz haltante o kunt von naüge ratstaige "Ciclopedonale Trentino - Veneta, da Asiago a Folgaria" boda sa iz zuarkhentgått zo macha un di arbatn vor in earst toal soin sa ågeheft.

Ma tarft nèt vorgèzzan ke sidar hèrta Lusérn un Lavrou soin nàmp azpe stòrdja un kultur dar Hoach-

ebene von Simm Kamoündar, un Slege iz lai atz 30 km vo üs, asó magatmada vennen arbat odar schikhan di djungen ka schual, davor soinda a profesionàlschual vo khoch un kameriar, an agraria, un a sportiflìceo.

Darzuar, azpe alle bizzan, di Simm Kamoündar asó azpe di Draitza Kamoündar soin starch gepuntet sidar hèrta vodar Zimbarzung. Disar naüge loaf iz khent ågenump vodar Trentino Trasporti s.p.a boda hatt vorstånt bia bichte 'z iz pintn Vicenza/Basân pitt Tria/Rovrait.

Di koriarn bartnse auhaltn affon Plètz von Motze kan bërkstattplatz boden iz khent zuargètt a magazi un a garasch.

Ma hatt ågeheft atz 11 von höbiat 2015 un vor a djar Lavrou, Lusérn, Slege, Vicenza, Tria Rovrait bartn soin gepunctet pitt 10 loaf alle tage von menta affon sântzta.

Dar loaf iz khent gehoazt 100 zo gedenkha di hundart djar sidar azta iz auzgeprocht daz earst bëlt-kriage un bill soin a gedenkh azta eppaz asó nemar vürkhemm.

## Linie 100. Zimbarloaf: Vicenza - Asiago - Lusern - Zimbrische Hochebene

### Eine Bemerkung vorab

Wenn ich immer wieder davon höre, dass unser Dorf seine sprachliche und kulturelle Besonderheit deshalb erhalten konnte, weil es isoliert ist, dann irritiert mich das. Wir Zimbernd hätten also nicht aufgrund unseres eisernen Willens, niemals aufzugeben, überlebt, sondern nur deshalb, weil wir keine andere Wahl hatten, weil wir isoliert waren?

An so was will ich gar nicht mal denken. Diese Theorie lässt sich auch leicht widerlegen. Ein wirkliche Isolierung unserer Gemeinschaft hat es in den letzten Jahrhunderten nicht wirklich gegeben. Unsere Väter, und ganze Generationen von Zimbernd vor ihnen, haben zahlreiche Grenzen überschritten und die entlegensten Winkel des Habsburger Reiches, des Königreichs Italien und der italienischen Republik erreicht. Die Strapazen unserer Vorfahren werden für immer in den Steinen des Staudamms von Serrù und des St. Gotthard Straßentunnels gemeißelt sein. Unsere Väter hatten stets einen besonderen Kompass bei sich, dessen Nadel immer auf diese Steinhäuser hier zeigte und stets waren sie vor den ersten Schneefällen zu Hause, dahuam. Sie brachten neue Erfahrungen, Sprachen und Kulturen nach Lusern, die das Kulturgut unseres Dorfes bereichert haben, ohne es je zu verfälschen.

Bei Betrachtung der Orographie unserer Hochebene fällt mir auf, dass Lusern keineswegs isoliert ist: durch ein Gebilde aus Wegen, vor 100 Jahren einer Autobahn gleichkommend, befand sich Lusern im Zentrum eines wichtigen Verkehrsnetzes, welches die Ebene des Veneto mit dem Hoheitsgebiet des Kaiserreichs verband.

Nein, die Isolierung ist ein Konzept meiner Generation oder jener, die vielleicht ein wenig älter sind als ich. Vor 50 Jahren, als man begonnen hat, sämtlichen Verkehr durch Fahrzeuge abzuwickeln und auf die Straße zu verlagern, dann, ja dann wurde Lusern, beinahe oh-

ne es zu merken, nach und nach isoliert.

Ich frage mich oft, wie viele der heute in Trient und Rovereto lebenden Familien heute noch in Lusern leben würden, hätten sie in den 1960er Jahren nur vernünftige Busverbindungen ins Tal gehabt, um ihre Kinder in die Schule zu schicken. Vielleicht zehn, vielleicht auch nur eine einzige, vielleicht auch gar keine. Wir werden es nie erfahren, aber die Frage bleibt.

Ebenso bleibt die Frage darüber, wann wir die einzige und natürliche Verbindung zwischen der Valsugana und Lusern bzw. der zimbrischen Hochebene und den Sieben Gemeinden, die L.S. 133 des Menador oder Kaiserjägerstraße, auch als „dar Las“ bekannt, als normale Bergstraße zweispurig befahren werden können.

Mit dieser wichtigen öffentlichen Verkehrsverbindung mit dem Veneto, zeigt Lusern, wieder ins Zentrum der antiken Verkehrswege rücken zu wollen und jene Isolierung zu sprengen, die vor 30 Jahren unweigerlich angesteuert wurde. Lusern öffnet sich dem Tourismus, der Zufriedenheit und dem Staunen der Gäste in unseren Restaurants, Ausstellungen und Wanderwegen. Aber es eröffnen sich auch neue Möglichkeiten für die Luserner selbst, die die verwandten Sieben Gemeinden und die Ebene im Veneto stets mit besonderer Achtung betrachtet haben. Denn in hundert Jahren soll niemand sagen, dass man in Lusern noch Zimbrisch spricht, weil es isoliert war, nein: Lusern hat seine Sprache bewahrt, weil es das wollte!

### Versuchsweise Einrichtung eines neuen öffentlichen Beförderungsdienstes

Seit über 20 Jahren bedient die Ferrovie e Tramvie Vicentine, kurz FTV, den öffentlichen Personen-transport von Vicenza nach Lavarone über das Asticotal. Lusern war bisher von dieser Route ausgeschlossen.

Da dieser Zubringerdienst als wichtig erachtet wird, gleichzeitig aber im Teilbereich Lavarone-Lastebasse kaum oder gar nicht genutzt wird, hat man zusammen mit FTV die Möglichkeit erörtert, die zimbrische Hochebene über die Val d'Assa, und somit Lusern und Lavarone über Asiago, zu erreichen. Dadurch würde eine Verbindungsroute zwischen unserer Hochebene, jener der Sieben Gemeinden und der Ebene im Veneto entstehen.

Dies unterstützt die Mobilität des Winter- und des Sommertourismus, haben wird doch ein hochwertiges Angebot auf unserer Hochebene (Seilbahnverbindung Vezzena-Lavarone, Langlaufgebiet Millebrobbe, die vier Themenwanderwege in Lusern, Mountainbikeparcour der 100km der Festungen, Spazier- und Radweg Trentino-Veneto zwischen Asiago und Folgaria, dessen Teilstück zwischen Roana und Lusern bereits angelegt wird, usw.). Außerdem hat die Verbindung eine soziale und wirtschaftliche Bedeutung, da dadurch die historische Nähe zwischen Lusern und Lavarone mit der Bevölkerung der höher gelegenen Gemeinden Vicenzas durch die angebotenen Dienstleistungen, aber auch durch das Bildungs- und Arbeitsangebot gestärkt wird.

Auch muss man die kulturelle Nähe zwischen den beiden Gemeinschaften hervorheben. Dies betrifft insbesondere die sprachliche Verwandtschaft, die, historisch gesehen, das Zimbrische von Lusern und jenes der Sieben Gemeinden Vicenzas und der 13 Gemeinden in den Lessinischen Alpen verbindet. Auch die regionale Transportgesellschaft Trentino Trasporti A.G. hat die strategische Bedeutung erkannt und bietet täglich 3 Verbindungen zwischen Vicenza/Bassano und Trient/Rovereto an.

Seit dem 11. Juni 2015 verkehrt nun zwischen Montag und Samstag ein Linienbus, der die Ortschaften Lavarone - Lusern - Asiago mit Vicenza - Trient - Rovereto täglich mit 10 Fahrten verbindet. Der Dienst wurde versuchsweise für ein Jahr eingerichtet und die Endhaltestelle befindet sich in der Handwerkerzone von Lusern, im Ortsteil Pletz von Motze.

Als Zeichen der Wiedervereinigung der Völker wurde diese Buslinie dem 100. Jahrestag seit Ausbruch des Ersten Weltkrieges gewidmet.



In primo piano Roberto Orempuller, scende la scala Merj Finco, sullo sfondo Achille Variati, Sindaco e Presidente della Provincia di Vicenza, Roberto Rigoni Stern, Sindaco di Asiago, e Luca Nicolussi Paolaz, Sindaco vo Lusérn

# SULLE TRACCE DELL'ORSO - NÅ IN TRITT VON PER



## Tèmatische staing: di arbatn gian vür

> Luca Zotti

### Sentieri tematici: il lavoro continua

Inaugurato a giugno, il sentiero “Nå in tritt von per - Sulle tracce dell'orso” ha visto nascere un'importante collaborazione tra Comune di Luserna e MuSe. Oltre al fondamentale contributo per i contenuti delle bacheche di carattere scientifico, il museo svilupperà ora una piattaforma multimediale che potrà essere utile per geolocalizzare e rendere fruibili lungo i quattro sentieri tematici di Luserna contenuti di diverso tipo: video, audio, testi, mappe e applicazioni di realtà aumentata.

A New York City, affacciato direttamente sul verde di Central Park e poco lontano dalla Museum mile, si trova l'American Museum of Natural History. Con una superficie espositiva di 150.000 metri quadrati che si sviluppa in 27 edifici interconnessi, ospitanti 45 mostre permanenti e 32 milioni di specie vegetali, animali, reperti fossili, minerali, rocce e meteoriti, esso è si-

curamente uno dei più grandi musei del mondo.

L'ingresso di questo immenso tempio che custodisce tutto lo scibile umano in ambito scientifico è varcato ogni anno da più di 5 milioni di visitatori. Sono adulti, ragazzi, famiglie con bambini, studenti delle scuole materne, studenti universitari, ricercatori, giornalisti, comitive di anziani in viaggio, gente proveniente da tutto il mondo con culture diverse, con livelli differenti di conoscenze scientifiche e soprattutto con esigenze e interessi molto variegati. È ovvio che gestire un pubblico così differenziato – garantendo a ognuno un'esperienza di visita soddisfacente – non è facile, nemmeno con uno staff di 1.200 persone che lavorano nella struttura. Inoltre le colossali dimensioni dell'American Museum of Natural History possono presto diventare un problema per i visitatori: se non si segue una bussola tematica o se non si ha bene in testa un programma di sale o di esposizioni da visitare si rischia concretamente di perdersi tra sale e corridoi e soprattutto di perdere tempo.

È per questo che nel 2010 il museo ha sviluppato un'applicazione per smartphone e tablet in grado di far vivere una visita alle mostre altamente personalizzabile. Come funziona? Semplice: scaricato gratuitamente il programma sul proprio dispositivo si viene subito invitati a rispondere ad alcune domande, tipo quanto tempo si ha a disposizione per visitare il museo, quali sono i propri interessi e se con noi ci sono dei bambini. In pochi istanti l'applicazione calcola un percorso ad hoc tra le attrazioni del



MuSe

museo che più rispondono alle nostre curiosità e un sistema GPS ci indica la via più breve, passo dopo passo, per raggiungere le sale dove sono esposti i reperti che ci potrebbero interessare. Ma non è tutto: sullo schermo del nostro smartphone compaiono note e didascalie mentre passiamo vicino alle vetrine, con testi e approfondimenti che di volta in volta vengono adattati per essere facilmente compresi da un pubblico con diversi livelli di conoscenza della materia. Se cinque anni fa un sistema di guida così articolato e complesso sembrava essere appena uscito da un film di fantascienza ora è invece un modello sempre più diffuso e costantemente in sviluppo, in diversi musei del mondo. Su tale fronte, anche tra le montagne del nostro Trentino, il MuSe – Museo delle Scienze di Trento – non è certo rimasto a guardare. Inaugurato due anni fa nell'avveniristico quartiere delle Albere, è stato in grado di attirare e affascinare già più di un milione di visitatori e proprio in questi mesi nei laboratori del museo si sta avviando lo sviluppo di una piattaforma avanzata di guida ai contenuti dell'esposizione.

L'aspetto molto interessante di questo sistema sarà la possibilità di estenderne le potenzialità anche al di fuori delle sale del museo, coinvolgendo il territorio circostante che può in questo modo diventare un potenziale ampliamento e approfondimento della visita.

È per questo che la direzione del museo, contattata ufficialmente dall'amministrazione del Comune di Luserna già nello scorso anno per

l'allestimento del sentiero *Nå in tritt von per - Sulle tracce dell'orso*, è stata entusiasta di avviare una collaborazione con Luserna e i suoi sentieri tematici.

Più volte uno staff di personale tecnico del MuSe e di esperti in ambito scientifico, insieme al direttore Michele Lanzinger, ha visitato il nostro territorio per analizzarne le peculiarità e per capire come le passeggiate attorno al centro abitato possano diventare dei percorsi lungo i quali sviluppare questi innovativi sistemi di guida.

Ogni sentiero può offrire diversi spunti di approfondimento o curiosità: il tema naturalistico, l'aspetto botanico, l'interazione antropica con l'ambiente ma anche il tema storico, il periodo della Grande Guerra e così via. Un'offerta così ampia di contenuti è sicuramente troppo articolata per poter essere sviluppata con efficacia attraverso le tradizionali bacheche.

La piattaforma tecnologica in via di sviluppo al MuSe potrebbe invece – ad esempio – dare la possibilità ai turisti in visita lungo i nostri sentieri di scegliere la tematica alla quale sono più interessati, visualizzando sul proprio smartphone dei testi o dei video dove il custode forestale insegna a riconoscere le specie di fiori presenti nei prati dello Sbånt, oppure dove un anziano di Luserna testimonia in prima persona il dramma vissuto durante le Opzioni, o ancora dei bambini che in cimbro raccontano ai loro coetanei le avventure di Tüsele Marüsele.

Ma le possibilità di un sistema di questo tipo non finiscono qui: attraverso la realtà aumentata simulabi-

le anche sugli smartphone, sarà possibile conoscere il nome di tutte le cime delle Åndarnperng semplicemente inquadrando con la fotocamera, oppure vedere una ricostruzione tridimensionale di Forte Lusérn prima dei bombardamenti. Organizzare i contenuti scientifici, storici e culturali – molti dei quali già esistenti – su una piattaforma tecnologica di questo tipo permetterà al nostro territorio di offrire un'esperienza altamente innovativa e coinvolgente, ma allo stesso tempo rispettosa dell'ambiente, della natura e dello stile semplice che contraddistingue la montagna: nessun'altra installazione interesserà prati, pascoli o boschi, tutto apparirà sullo schermo di un telefono o di un tablet quando il visitatore si troverà nel punto giusto e ogni contenuto potrà essere aggiornato e rivisto in tempo reale da chi cura il sistema.

E se, ad un certo punto della visita, qualcuno non gradisse più questo imponente flusso di dati e informazioni? Allora basterà semplicemente spegnere il telefono, concentrarsi sul rumore del vento tra gli alberi, respirare a pieni polmoni il profumo della resina o quello della pioggia nel bosco per staccare e rilassarsi ancora. Luserna può essere anche questo.



## Tèmatische staing: di arbatn gian vür

In New York City izta dar American Museum of Natural History, ummadar von gröazarstn musei vodar bëlt. Alle djar mearar alz 5 mildjù laüt, boda zuarkhemmen vo bo-brall, pitt åndre kultùrn, pitt åndarz gebizza, süachante aniaglaz eppaz åndarz, tretn inn soin tor.

Soin guat vürzovüara sovl laüt iz nèt eppaz dëstar, daz earst vo alln vor di laüt sèlbart natürlich, di gröaze von American Museum of Natural History mage khemmen z'soina a sberar problèm azta di besucher nèt bizzan genau bo zo giana un baz z'sega.

'Z djar 2010 dar museo hatt auz-gevuntet an app vor smartphone un tablet boda helft aniaglan mensch zo zorniranen soin bege durch di tausankhtar un tausankhtar sach-andar boda dar museo auzlekk un darzuar zoagetzen biavl ma lekta un ploazez åndarz boda mage hel-van zo vorstiana pezzar bazta khint gezoaget.

Ditza khint getånt hèrta mearar in alle di musei vodar belt.

Asó eppaz izta drå zo tüana dar MuSe vo Tria, boda, atz häut, iz gest guat zo ziaga zuar mearar alz

an mildjù laüt. Dar MuSe però macht no an tritt vürsnen, betrannte disan projèkt auz von sale von museo innvångante bazta iz ume-numm zo opfra no eppaz mearar. Mearare vert di tèknike von MuSe pittnåndar pitt soin dirèktor, dar Michele Lanzinger, boda soin näge-stånt in näuge staige Nå in tritt von per, soin khent aft ünsarne saitn z'sega bia ma mage herrichtn näuge beng afte natùr, afte stòrdja, un bia zo magase zoang pitt disan näüg teknologie.

Pinn sèll boda iz drå zo tüana dar MuSe di turistn magatn schaung affon smartphone bazzen ågeat un vennen ünsar earde un allz daz sèll bose opfart.

Però azta in an tage saitma satt vo allz ditza gebizza iz genumma dar-leschan in telèfono, un lüsnen lai in bint boda loaft durch di vaüchtn, zi-ang an tiavan atn obarvoll pinn gesmakh von pèch odar von reng boda netzt in balt zo höarase in patze. Lusérn mage soin ditza o.

## Themenwanderwege: es geht weiter

Im Jahr 2010 hat das American Museum of Natural History von

New York eine kostenlose Anwendung entwickelt, anhand welcher sich eine personalisierte Besichtigung der Ausstellung errechnen lässt. Der somit ermittelte Parcours wird an den Besucher angepasst und führt ihn mithilfe eines GPS-Systems durch die Ausstellung. Die dabei zur Verfügung gestellten Informationen sind an die unterschiedlichen Wissensgrade der Besucher angepasst.

Auch das MuSe – das naturwissenschaftliche Museum in Trient – arbeitet derzeit an der Entwicklung einer erweiterten Plattform, welche durch die Ausstellung führen soll und, als Zusatz dazu, auch auf das umliegende Territorium ausgedehnt werden kann.

Ein Expertenteam des MuSe, darunter auch der Direktor Michele Lanzinger, haben unser Territorium bereits mehrere Male besucht, um seine Besonderheit zu untersuchen, sowie die Möglichkeit zu prüfen, eventuelle Parcours einzurichten, auf denen diese neuartigen Informationssysteme über die Natur, die Botanik, die Geschichte u.d.g. entwickelt werden können. Dem Besucher, der die für ihn interessanten Themen auf dem Smartphone abrufen kann, würde eine innovative und ergreifende Erfahrung angeboten, die gleichzeitig im Einklang mit der Natur ist. Ist dieser Datenfluss nicht mehr gewünscht, genügt es, das Handy auszuschalten und sich auf das Rauschen in den Bäumen zu konzentrieren, den Duft des Harzes oder des Regens im Wald in vollen Zügen einzutauen, um abzuschalten und sich zu entspannen. Lusern kann auch das.



Il team del MuSe lungo il sentiero "Sulle tracce dell'orso"

# Ågenump von konsildjo lentz-prachant djar 2015

Delibere del Consiglio comunale marzo - maggio anno 2015

## MARZO

5	Imposta immobiliare semplice - approvazione aliquote, detrazioni e deduzioni d'imposta per il 2015 <i>Augel afte haüsar - ågenump biavl ma zalt, baz ma mage aberoath vorz djar 2015</i>	20.03.2015
7	Approvazione del bilancio di previsione 2015 del Corpo Vigili del Fuoco Volontari di Luserna <i>Ågenump bazma bill gian z'zera vorz djar 2015 vor di pompiarn vo Lusérn</i>	20.03.2015
10	Accordo di collaborazione con il Dipartimento di Filosofia, Pedagogia e Psicologia dell'Università degli Studi di Verona <i>Ågenump z'arbata pittnåndar pinn dipartiment vo Filosofia, Pedagogia un Psicologia vodar università vo Verona</i>	20.03.2015
11	Accordo di programma di interesse pubblico ex art. 116 "Utilizzo contingente a destinazione turistica" delle norme tecniche di attuazione del Piano Regolatore Generale. P.ed. 494 C.C. Lusern <i>Ågenump in progråmm ex art. 116 "nützan bazta geat ume turismo" von regln teknike general regolatorplåan. P.ed. 494 C.C. Lusérnvo Tria</i>	20.03.2015

## MAGGIO

14	Surroga del Consigliere comunale dimissionario signor Fiorenzo Nicolussi Castellan. Convalida a Consigliere comunale del signor Giancarlo Nicolussi Moro <i>Ågenump azta inntret dar Konsildjiar Giancarlo Nicolussi Moro in vuaz von konsildjiar Fiorenzo Nicolussi Castellan boda hatt abegètt</i>	29.05.2015
15	Discussione e approvazione del documento programmatico del Sindaco neoeletto e comunicazione da parte del Sindaco della composizione della Giunta comunale e dell'assessore incaricato di svolgere la funzione di Vicesindaco <i>Draugeredet un ågenump in briafprogråmm von naüge pürgermaistar boda o khütt di nem von laüt vodar djunta un ber 'z iz dar asesór boda bart soin dar vitzepürgermaistar</i>	29.05.2015

Foto di Angelo Nicolussi Baiz



# Ågenump vodar djunta hoachnach-prachant djar 2015

Delibere della Giunta comunale gennaio - giugno anno 2015

## GENNAIO

2	Affidamento del Servizio di Tesoreria comunale alla Cassa Rurale di Folgaria Banco di Credito Cooperativo <i>Zuargètt in roatomdianest von kamou dar Cassa Rurale vo Folgrait Banco di Credito Cooperativo</i>	15.01.2015
3	Concorso pubblico per esami per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 1 posto di cuoco specializzato, categoria B - livello evoluto, prima posizione retributiva, presso la mensa della Scuola materna del Comune di Luserna/Lusérn. Approvazione dei verbali della commissione giudicatrice e della graduatoria finale di merito e nomina del vincitore <i>Öffentlesche konkors nå esåme vor an platz vo khoch spetschalizart categoria B - obarlivèll, earst zalstèpfl, in khindargart von kamou vo Lusérn. Ågenump di nidarschraib vodar komisiong un nidargemacht in ordnung von esrt aftn lest un zuargètt ber 'zhatta gebunnt</i>	15.01.2015

## FEBBRAIO

7	Lavori di completamento "Minimarket Luserna". "Solo edificio". Incarico Accatastamento parte mancante relativa al Minimarket all'arch. Trinco Remo con studio a Rovereto (TN) <i>Augerift di arbatn von "Minimarket Luserna". "Lai gehäus". Geschafft zo traga inn in katasto bazta menglt von Minimarket in ark. Trinco Remo vo Rovrait (TN)</i>	09.02.2015
8	Interventi finalizzati al miglioramento dei patrimoni forestali e alla difesa dei boschi <i>Arbatn azzopezra un zo untarschütza di beldar</i>	09.02.2015
9	Adesione all'Associazione Nazionale Ufficiali di Stato Civile e d'Anagrafe (A.N.U.S.C.A.) <i>Inngetretet in dar natzionàlferoine von zivilstandinngestèlltar (A.N.U.S.C.A.)</i>	09.02.2015
10	Disposizione per la semplificazione dei procedimenti di separazione personale e di divorzio. Approvazione diritto fisso <i>Nidargelkk bia zo kürtzra di akte un di zaitn vor ber 'z lattze odar divorziàrt. Ågenump bazta geat gezalt</i>	09.02.2015
11	Concessione in uso spazio presso Centro Artigianale e per Servizi a Servizio Gestioni Patrimoniali e logistica della Provincia Autonoma di Trento <i>Zuargètt zo maga nützan a toal auz in Bèrkstattplatz dar Sèlbartgeredjart Provìntz vo Tria</i>	09.02.2015

## MARZO

13	Approvazione programma relativo al progetto "intervento 19" per l'anno 2015 <i>Ågenump in progråmm nå in "intervento 19" vorz djar 2015</i>	04.03.2015
14	Approvazione del Piano Finanziario relativo alla gestione R.S.U. 2015 ai fini della determinazione della TA.RI. di cui all'art. 1 commi 639 e seguenti della L. n. 147/2013 <i>Ågenump in gèltplånn zo nemma au 'z gesmütza (R.S.U.) vorz djar 2015 zo maga auzmachan bia 'z geata gezalt di TA.RI. nå in art. 1 kòmme 639 un vür vodar L. n. 147/2013</i>	04.03.2015
15	Approvazione del sistema tariffario per l'anno 2015 relativo alla TA.RI. di cui all'art. 1 commi 639 e seguenti della L. n. 147/2013 <i>Ågenump bia 'z geata gezalt di TA.RI. vorz djar 2015 nå in art. 1 kòmme 639 un vür vodar L. n. 147/2013</i>	04.03.2015

## PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI

16	Approvazione delle tariffe per la prestazione dei servizi idrico integrato e di fognatura per l'anno 2015 <i>Ågenump bazma zalt vorz bazzar un fonjature vorz djar 2015</i>	04.03.2015
17	Approvazione proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2015 e triennale 2015 - 2017 e relativi allegati <i>Ågenump bazta iz khent vürgetrakk vor di zeroatom vorz djar 2015 un vor di drai djar 2015 - 2017 un soine kluppn</i>	04.03.2015
18	Misura 227 - A - PSR 2007-2013. Mantenimento sistemi silvopastorali pascolo Costalta in C.C. Luserna. Approvazione stato finale <i>Maz 227 - A - PSR 2007-2013. Darhaltn di beldar un di etzan vo Kostalta in C.C. Lusérn. Ågenump bia 'z khint z'soina verte</i>	04.03.2015
19	Sentiero didattico della memoria e della natura. Approvazione e liquidazione stato finale <i>Schualstaige von gedenkh un vodar natür. Ågenump un auzgezalt verte</i>	04.03.2015
21	Progetto "Lo sport per tutti" promosso dall'Agenzia per lo Sport di Vallagarina. Adesione del comune di Luserna/Lusérm <i>Prodjèkt "Spòrt vor alle" hergerichtet vodar "Agenzia per lo Sport di Vallagarina". Dar kamou vo Lusérm nimp toal</i>	04.03.2015
22	Esame e approvazione Atto programmatico di indirizzo per l'esercizio finanziario 2015 <i>Draugeschauget un ågenump in Briaf boda zoaget in bege bia un bo z'zera 'z gëlt vorz djar 2015</i>	26.03.2015
23	Affidamento del Servizio di Tesoreria comunale alla Cassa Rurale di Folgaria Banca di Credito Cooperativo. Integrazione alla deliberazione della Giunta comunale n. 02 dd. 15.01.2015 <i>Zuargëtt in roatomdianest von kamou vo Lusérm dar Cassa Rurale vo Folgrait Banca di Credito Cooperativo. Inngeschribet naugez atz bazta 'z izta khent auzgemacht vodar djunta von komu n. 02 dd. 15.01.2015</i>	26.03.2015
25	Misura 226c - PSR 2007-2013. Interventi estensivi a prevenzione e difesa dagli eventi calamitosi località Campo e Oberleiten C.C. Luserna. Approvazione stato finale <i>Maz 226c - PSR 2007-2013. Arbatn zo sichra az nèt nidarrütsch affon Kämp un afte Oberleiten C.C. Lusérm. Ågenump verte</i>	26.03.2015

## APRILE

26	Propaganda elettorale. Designazione e delimitazione degli spazi riservati alla propaganda per la elezione diretta del Sindaco e del Consiglio comunale in data 10.05.2015 <i>Eletoràlpropagånda. Auzgemacht un darkhennt di plètz vor di eletoràlpropagånda zo eledjra in Pürgermaistar un in konsildjo von kamou atz 10.05.2015</i>	09.04.2015
27	Lavori di completamento "Minimarket Luserna". "Solo edificio" - Affidamento ottimo impianto elettrico <i>Arbatn zo macha verte in "Minimarket Luserna". "Lai gehäüs" - zuargëtt zo macha in impiånto elettriko</i>	09.04.2015
28	Collaborazione con Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri in relazione a materia di edilizia abitativa agevolata <i>Arbatn pittnåndar pinn Toalkamou vodar Zimbar Hoachebene nå bazta ågeat in haüsar</i>	09.04.2015
29	Propaganda Elettorale. Delimitazione, ripartizione e assegnazione spazi per affissioni di propaganda per l'elezione diretta del sindaco e per le liste dei candidati alla elezione del Consiglio comunale in data 10.05.2015 <i>Eletoràlpropagånda. Auzgemacht un darkhennt un zuargëtt di plètz zo henga auz di eletoràlpropagånda vor di eletziong von Pürgermaistar un vor di liste von kandidètt vor di eletziong von konsildjo von kamou atz 10.05.2015</i>	13.04.2015
30	Concessione in uso spazio presso Centro Artigianale e per Servizi a Servizio Gestioni Patrimoniali e Logistica della Provincia Autonoma di Trento <i>Inngestèllt di vrou Elsa Furlan vor unbestimta zait un vollzait 36 urn afte boch azpe khoch spetschalisàrt, kategori B - obarlivèll, earstzalstèpfl, in khindargart von kamou vo Lusérm</i>	15.04.2015

31	Attuazione articolo 6 comma 6 della L.P. n. 14/2014 - determinazione dei valori venali in comune commercio e dei criteri per la determinazione del valore delle aree edificabili per l'attività dell'ufficio tributi dal periodo d'imposta 2015 <i>Inngestèllt di vrau Elsa Furlan vor unbestimta zait un vollzait 36 urn afte boch azpe khoch spetschalizàrt, kategori B - obarlivèll, earstzalstèpfl, in khindargart von kamou vo Lusérm</i>	15.04.2015
32	Concessione in uso spazio presso Centro Artigianale e per Servizi a Trentini Trasporti Esercizio Spa <i>Zuargètt zo nütza an platz in bèrkhstattplatz dar "Trentini Trasporti Esercizio Spa</i>	15.04.2015
33	Lavori di completamento “Minimarket Luserna”. “Solo edificio” - Affidamento ottimo impianto termoidraulico <i>Arbatn zo macha verte in "Minimarket Luserna". "Lai gehaüs" - zuargètt zo macha in impiànto von bazzar un haitzung</i>	15.04.2015
34	Approvazione dei progetti di tutela delle minoranze linguistiche storiche per la Comunità Cimbra di Luserna, ai sensi della legge 15 dicembre 1999, n. 482, per l'anno 2015 <i>Ågenump di prodjèkte zo untarstütza di zungngmindarhaitn vor di Zimbarn vo Lusérm nå dar led-je 15 kristmånat 1999, n. 482, vorz djar 2015</i>	15.04.2015
35	Progetto “Lo sport per tutti” promosso dall’Agenzia per lo Sport di Vallagarina. Adesione del comune di Luserna/Lusérm <i>Prodjèkt "Spòrt vor alle" hergerichtet vodar "Agenzia per lo Sport di Vallagarina". Dar kamou vo Lusérm nimp toal</i>	15.04.2015
37	Esame e approvazione Atto programmatico di indirizzo per l'esercizio finanziario 2015 <i>Regolamént von kamou bia zuarzogeba 'z gehültz zo nütza sèlbart. Zuargètt 'z gehültz</i>	15.04.2015
42	Assegnazione in comodato gratuito alla GPI Spa di Trento di locali a piano terra della p.ed. 418 in Via Costalta <i>Vorzyst ena z'zala dar GPI Spa vo Tria von lokel inn pöne vodar p.ed. 418 in Bege von Pön</i>	23.04.2015
43	Approvazione contabilità finale progetto “Verde” Intervento 19 per l'anno 2014 <i>Ågenump di roatom verte von prodjèkt "Verde" Intervento 19 vorz djar 2014</i>	23.04.2015
45	Nulla osta al trasferimento per mobilità della dipendente - Assistente amministrativo/contabile cat. C Livello Base, 1ª Posizione retributiva - Sig.ra Bezzi Claudia presso il Comune di Tuenno (TN) <i>Zuargètt dar arbataren - aministratifasistent/puachhaltar cat. C Livèll Base, 1ª zalstèpfl - Vrau Bezzi Claudia zo maga ånemmen an åndra arbat in kamou vo Tuenno (TN)</i>	23.04.2015
46	Assunzione della signora Virginia D'Auria, a tempo indeterminato e tempo parziale 15 ore settimanali, in qualità di Assistente amministrativo/contabile cat. C Livello Base, 1ª Posizione retributiva, presso l’Ufficio Ragioneria <i>Ingestèllt di vrau Virginia D'Auria, vor unbestimte zait un halbzait 15 urn afte boch, azpe, vüaro-masistent/puachhaltar cat. C Livèll Base, 1ª zalstèpfl in roatomåmt</i>	23.04.2015
47	Rigetto ricorso/opposizione del Consigliere Luigi Nicolussi Castellan a deliberazioni della Giunta comunale n. 88 e n. 100 anno 2014 <i>Nèt ågenump bazta hatt vürgetrakk dar konsildjar Luigi Nicolussi kontro bazta hatt auzgemacht di djunta von kamou in n. 88 un in n. 100 von djar 2014</i>	23.04.2015
48	Accoglimento ricorso/opposizione del Consigliere Luigi Nicolussi Castellan a deliberazione della Giunta comunale n. 6 dd. 16.01.2014 e conferma diniego concessione contributo alla società Lant S.r.l. ai sensi dell'art. 19 del regolamento comunale concernente “iniziativa di promozione della conservazione e della riaggregazione della Comunità Cimbra di Luserna” <i>Ågenump bazta hatt vürgetrakk dar konsilsjar Luigi Nicolussi Castellan aft baz 'z hatta auzgemacht di djunta von kamou in n. 6 dd. 16.01.2014 un bidar abegestritet in schütz pitt gëlt dar Lant S.r.l nå in art. 19 von regolamént von kamou “baz zo tüana auzohalta un zo untarstütza berda lebet in lånt odar bill zuarkhearn”</i>	23.04.2015

## PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI

### MAGGIO

50	Affidamento alla Cooperativa Sociale Altipiani Cimbri di Luserna dei lavori relativi al progetto Intervento 19 anno 2015 <i>Zuargètt dar "Cooperativa Sociale Altipiani Cimbri" vo Lusérm di arbatn boda åstian in projèkt 19 vorz djar 2015</i>	06.05.2015
51	Assegnazione in uso a titolo gratuito, in via sperimentale, per la durata di anni uno alla FTV (Ferrovie Tramvie Vicentine) S.p.A. con sede in Vicenza di un magazzino nell'edificio p.ed. 483 sub 14 C.C. Luserna <i>Zuargètt ena z'zala z'sega bia 'z geat lai vor a djar dar FTV (Ferrovie Tramvie Vicentine) S.p.A. vo Vicenza an magazi in gehäüs p.ed. 483 sub 14 C.C. Luserna</i>	06.05.2015
52	Lavori di completamento “Minimarket Luserna”. “Solo edificio” - Approvazione 4° stato avanzamento lavori corrispondente al finale <i>Arbatn zo macha verte in “Minimarket Luserna”. “Lai gehäüs” - ågenump bia 'z gianda vür di arbatn un bia da schölln soin verte</i>	07.05.2015
53	Lavori di somma urgenza di parziale risanamento dell'acquedotto a servizio del Comune di Luserna/Lusérn nell'ambito del Fondo Unico Territoriale della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri. Liquidazione 1° SAL al Consorzio Lavoro Ambiente <i>Arbatn pitt groaza aile zo vornaügra in acquedotto von kamou vo Lusérn drinn in Fondo Unico Territoriale von Toalkamou vodar Zimbar Hoachebene. Auzgezalt in 1° SAL in “Consorzio Lavoro Ambiente”</i>	07.05.2015
54	Fondo Unico Territoriale della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri - Esecuzione di opere in economia nell'ambito dei lavori in somma urgenza di parziale risanamento dell'acquedotto a servizio del Comune di Luserna-Lusérn - Liquidazione atto di cottimo al Consorzio Lavoro Ambiente <i>“Fondo Unico Territoriale” von Toalkamou vodar Zimbar Hoachebene - arbatn sèlbartgemacht zo vornaügra in acquedotto - auzgezalt in “Consorzio Lavoro Ambiente”</i>	07.05.2015
55	Individuazione posizioni di lavoro beneficiarie dell'indennità per area direttiva – anno 2015 – ai sensi degli artt. 10 e 11 dell'Accordo di settore dell'area non dirigenziale del comparto autonomie locali di data 08.02.2011 <i>Darkhennt di arbatn boda hâm rècht zo haba zuargètt 'z gèlt vodar diretif area – vorz djar 2015 – nà in artikln. 10 un 11 vo baz 'z izta khent ågenump vor in setór atz 08.02.2011</i>	07.05.2015
58	Approvazione dell'Albo dei beneficiari di provvidenze di natura economica erogate nell'esercizio 2014 <i>Ågenump in albo boda uazmacht ber 'zhatta rècht zo haba zuargètt gèlt vorz djar 2014</i>	07.05.2015

### GIUGNO

61	Determinazione tariffa mensile frequenza del servizio educativo di continuità. Anno educativo 2015-2016 <i>Auzgemacht biavl ma mucht zalm affon månat zo vor in Khlummane Lustege Tritt vor di djar 2015-2016</i>	11.06.2015
----	--	------------

La nuova Giunta composta dagli assessori Rudi Nicolussi Golo, Elda Nicolussi Rossi e il Sindaco Luca Nicolussi Paolaz



# Ünsarne Laüt

La nostra gente - Unsere Leute

Chi è nato - 'z soinda gebortet - Wer auf die Welt gekommen ist

Ryan  
Nicolussi Paolaz  
12.1.2015



Manola  
Plati  
18.3.2015



Maria  
Nicolussi Paolaz  
20.3.2015



Helen  
Martinello  
30.4.2015



Chi ci ha lasciato - 'z hámaz gelazzt - Wer von uns gegangen ist

- Maria Nicolussi Golo 5.1.2015
- Gemma Moggio 5.1.2015
- Augustino Nicolussi Moz 11.1.2015
- Nella Nicolussi Baiz 19.1.2015
- Onorina Franchini ved. Nicolussi Poiarach 4.2.2015
- Ida Gasperi 23.2.2015
- Irma Nicolussi Moretto 8.5.2015
- Donato Gasperi 27.7.2015
- Aldo Baldessari 1.8.2015

# Naüge von Toalkamou vodar Zimbar Hoachébene

> Roberto Orepuller, Segretardjo von Toalkamou / Segretario della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri

## Notizie dalla Comunità Elezioni del Presidente e del Consiglio della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri Procedimento elettorale

Il 10 luglio 2015 sono stati eletti il Presidente e i componenti del Consiglio della nostra Comunità. Come previsto dalla riforma istituzionale, sono stati i "grandi elettori", nominati al loro interno dai Consigli comunali, a eleggere i nuovi organi.

La riforma istituzionale approvata lo scorso anno ha previsto il superamento del sistema di elezione "misto" (3/5 dei componenti e il presidente eletti direttamente, 2/5 nominati dai Consigli comunali) rendendo i **Consigli comunali protagonisti** delle elezioni degli organi delle Comunità di Valle, rafforzando in tal modo il rapporto tra i Comuni e la Comunità.

I rappresentanti dei Consigli comunali di Folgaria, Lavarone e Luserna che componevano il **corpo elettorale** erano 15: Birti Karl Giulio, Carbonari Erich, Cuel Giada, Cuel Ivano, Dalprà Paolo, Fellin Adriana, Foglia Valerio, Gelmi Arcadio, Monardo Lisa, Nicolussi Castellan Luigi, Nicolussi Golo Rudi, Nicolussi

Rossi Elda, Stenghele Claudio, Tezzele Marcello e Toller Maurizio.

Le operazioni elettorali si sono svolte presso la sede della Comunità, ove è stato costituito un **seggio elettorale**, nell'unica giornata di **venerdì 10 luglio 2015**, dalle ore 8.00 alle ore 20.00. Ad ogni componente del corpo elettorale è stata consegnata una sola scheda, che riportava i nominativi dei candidati alla carica di presidente e lo spazio per l'espressione del voto di preferenza per i candidati alla carica di consigliere. Ciascun eletto poteva esprimere il voto per un solo candidato presidente e per un massimo di due candidati consiglieri appartenenti alla sua lista.

## Proclamazione degli eletti Presidente e Consiglio

I candidati alla carica di Presidente di Comunità erano: Andrea Giacca per la lista n. 1 e Nicoletta Carbonari per la lista n. 2, sostenuti rispettivamente da una lista composta da 10 candidati consiglieri. L'ufficio elettorale, costituito presso la Comunità, ha proclamato eletto presidente di Comunità il candidato che ha conseguito la maggioranza assoluta dei voti, la sig.ra **Nicoletta Carbonari (73,3% di voti)**.

I seggi del consiglio di Comunità sono stati attribuiti alle liste in proporzione al risultato elettorale ottenuto dai candidati presidenti, assicurando almeno il 60% dei seggi



Il nuovo Presidente Nicoletta Carbonari



I nuovi membri del Consiglio, da sinistra: Walter Forrer; Elena Nicolussi Neff, Iole Nicolussi Neff, Cecilia Lucia Bolzon, Nicoletta Carbonari (Presidente), Mario Nicolussi Zom, Valentina Rech, Isacco Corradi, Andrea Giacca, Lucia Pergher

alla lista collegata al presidente eletto. L'ufficio elettorale ha proclamato eletti consiglieri della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, in relazione ai seggi spettanti, i seguenti candidati:

**eletti per la maggioranza: Cecilia Lucia Bolzon, Elena Nicolussi Neff, Lucia Pergher, Valentina Rech, Isacco Corradi, Walter Forrer, Mario Nicolussi Zom.**

Minoranze: Massimiliano Giongo, Iole Nicolussi Neff, Andrea Giacca (candidato Presidente non eletto). Il Presidente della Comunità Nicoletta Carbonari ha espresso soddisfazione per il risultato elettorale e ha manifestato la volontà di impegnarsi per far emergere una coscienza collettiva di collaborazione per il mantenimento e lo sviluppo del nostro territorio. Una sfida che considera impegnativa ma anche stimolante per valorizzare al meglio l'ente Comunità.

La prima seduta del Consiglio della Comunità sarà convocata dal Presidente entro trenta giorni dalla data di proclamazione degli eletti. Nella prima seduta gli argomenti da porre all'ordine del giorno saranno: 1. Convalida del Presidente e dei componenti del Consiglio di Comunità; 2. Giuramento del Presidente; 3. Comunicazione da parte del Presidente della nomina del Vicepresidente e del consigliere delegato alla tutela della minoranza linguistica cimbra di Luserna-Lusérn; 4. Presentazione e approvazione del programma di legislatura.

### Naüge von Toalkamou

**Dar naüge vorsitzar un dar naüge konsildjo von toalkamou vodar zimbar hoachebene**

**Bia ma hatt votàrt**

Atz 10 von höbiat von 2015 soinda khent elédjart dar vorsitzar un di

laüt von konsildjo von Toalkamou vodar Zimbar Hochaebe. Azpe da auzmacht daz naüge gesetz vodar Provintz soinz gest di obareletör, zornirt von konsildje von kamoündar, zo elédjra di naüng laüt boda bartn vürvüarn in Toalkamou in di vünf djar boda khemmen.

Daz naüge gesetz ågenump vert vodar Provintz vo Tria hatt gebëkslt bia 'z khemmenda zornirt di vürar von Toalkamou (3/5 un dar Vorsitzart elédjart vo alln in laüt un 2/5 von konsildje von kamoündar) est anvetze soinz lai di konsildje von kamoündar boda detzidarn ber 'z treteta inn vürzovüra in Toalkamou, nemprante asó hèrta mearar kamoü un Toalkamou.

Di obareletör zornirt von konsildje von kamoündar vo Folgrait, Lavrou un Lusérn soin gest 15: Birti Karl Giulio, Carbonari Erich, Cuel Giada, Cuel Ivano, Dalprà Paolo, Fellin Adriana, Foglia Valerio, Gelmi Arca-

dio, Monardo Lisa, Nicolussi Castellani Luigi, Nicolussi Golo Rudi, Nicolussi Rossi Elda, Stenghele Claudio, Tezzele Marcello un Toller Maurizio. Di eletziongen soinse gehaltet in setz von Toalkamou in an uantzegen tage, in vraita atz 10 vo di achte mòrgas sin di achte abas. Aniagladar obareletór hatt gehatt an uantzegen eletoràlzzetel drau pinn zboa kandidètt alz Vorsitzar un in platz zo zornira di konsildjarn. Ma hatt gemak votàrn an vorsitzar un zboa konsildjarn vodar gelachegen lista.

### Dar naïge vorsitzar un dar naïge konsildjo

Di kandidètt azpe Vorsitzar soin gest zboa dar: Andrea Giacca vor di lista 1 un di Nicoletta Carbonari vor di lista 2.

Daz eletoràlåmt hatt proklamart Vorsitzar von Toalkamou ber 'z hatta gevånk mearar vote, di vrou Nicoletta Carbonari (73,3% von vote)

Di sitz in konsildjo soin khent zuargèt nà in vote gevånk von kandidètt vorsitzar, sichrante in 60% in vorsitzar boda hatt gebunnt. Di konsildjarn von Tolakamou vodar Zimbar Hoachebene soinz: vor di mearhait: Cecilia Lucia Bolzon, Ele-

na Nicolussi Neff, Lucia Pergher, Valentina Rech, Isacco Corradi, Walter Forrer, Mario Nicolussi Zom. Vor di mindarhait: Massimiliano Giongo, Iole Nicolussi Neff, Andrea Giacca (kandidàtt vorsitzar nèt elédjart). Dar Vositzar von Toalkamou Nicoletta Carbonari hatt khött ke di bart tüan allz zo lega panàndar di laüt zo macha krescharn ünsarna earde. Eppaz furse sber, ma sichar schümma zo macha hám hèrta mearar vèrt in Toalkamou.

Dar earst trèff von naïge konsildjo bart khemmen gerüfft von Vorsitzar vor di 30 tage azzar iz khent inngesetzt. Ma bart ren vo: 1. ånemmen in naïge vorsitzar un di naïng konsildjarn; 2. Sbur von Vorsitzar; 3. Dar Vorsitzar khütt ber 'z izta khent zornirt alz vitzevorsitzar un alz delegàtt vodar zimbar zungmindarhait vo Lusérn; 4 zoang un ånemmen in progråmm.

### Neues von der Gemeinschaft Wahl des Vorsitzenden und des Rates der Gemeinschaft der Zimbrischen Hochebene

Am 10. Juli 2015 wurden der Vorsitzende und der Rat unserer Ge-

meinschaft gewählt. Wie von der institutionellen Reform vorgesehen, wurden die neuen Organe von den „großen Wählern“, welche im Rahmen des eigenen Gemeinderates ernannt werden, gewählt.

Das sich aus den Vertretern der Gemeinderäte von Folgaria, Lavarrone und Lusern zusammensetzende Wahlorgan bestand aus 15 Elementen.

Das Wahlamt hat jenen Kandidaten zum Vorsitzenden ernannt, der die absolute Mehrheit der Stimmen für sich gewinnen konnte. Frau Nicoletta Carbonari (73,3% der Stimmen) war mit dem Wahlergebnis mehr als zufrieden und hat ihren Willen kundgetan, sich für ein stärkeres Bewusstsein im Sinne der gemeinschaftlichen Zusammenarbeit einzusetzen, um unser Territorium zu erhalten und weiterzuentwickeln.

Auf der Tagesordnung der ersten Sitzung des Rates steht auch die Ernennung des stellvertretenden Vorsitzenden durch den Präsidenten, sowie des für den Schutz der zimbrischen Sprachminderheit von Lusern beauftragten Rates.

### Contatti

#### MAGNIFICA COMUNITÀ DEGLI ALTIPIANI CIMBRI

Fraz. Gionghi n. 107 - 38046 LAVARONE  
e-mail: [segreteria@comunita.altipanicimbri.tn.it](mailto:segreteria@comunita.altipanicimbri.tn.it)  
pec: [comunita@pec.comunita.altipanicimbri.tn.it](mailto:comunita@pec.comunita.altipanicimbri.tn.it)  
tel. 0464/784170 - fax 0464/780899

Orario di apertura al pubblico  
Lunedì - Venerdì 9.00 / 12.00  
Mercoledì 13.30 / 16.30

#### CONTATTI DEL PRESIDENTE

Nicoletta Carbonari  
e-mail: [presidente@comunita.altipanicimbri.tn.it](mailto:presidente@comunita.altipanicimbri.tn.it)  
cell. 366/5743280

Orario di ricevimento al pubblico:  
previo appuntamento

# Naüge zimbarbörtar

> Ermenegildo Bidese, Vorsitzar von Bizzkomitätt / Presidente del Comitato Scientifico del Kulturinstitut Lusérn

## Nuove parole cimbre

Negli ultimi anni il Kulturinstitut Lusérn ha portato avanti alcune iniziative considerate importanti per il sostegno e la promozione del cimbro di Luserna, come l'elaborazione di una regola ortografica, la stesura di una grammatica e la pubblicazione di un vocabolario. Un ulteriore passo che si intende ora fare è l'ampliamento del lessico tradizionale con la creazione mirata di nuovi termini. L'obiettivo è quello di fornire la lingua di parole legate a contesti, come ad esempio quello giuridico-amministrativo o quello medico, per i quali il cimbro non ne ha di proprie.

Tali termini dovrebbero poi auspicabilmente entrare nel lessico proprio del cimbro ed essere utilizzati nei suddetti contesti.

A tal fine il Kulturinstitut ha nominato nei mesi scorsi una **commissione per la terminologia** a cui appartengono oltre che gli estensori del vocabolario altri esperti della lingua cimbra in rappresentanza delle varie associazioni del paese. La commissione ha avviato i suoi lavori concentrandosi sul lessico amministrativo, in particolare, quello comunale. Si è partiti dai documenti di maggior uso come i certificati di nascita, morte, matrimonio e residenza e si è cer-

cato di vedere se per la terminologia specifica si riusciva a trovare o a formare una corrispondente parola in cimbro. Negli anni passati, in realtà, molti documenti ufficiali, come i testi dei referendum o quelli del censimento, sono stati tradotti, ma senza creare un lessico specifico amministrativo cimbro.

Che la cosa non sia semplice risulta chiaro dal fatto che anche un breve certificato di nascita è pieno di termini amministrativi generali come "atto", "certificato", "ufficio", "registro" o "legge", ma anche di parole più specifiche come "codice fiscale", "servizi demografici", "Ufficiale di Stato civile", "pubblica amministrazione", per i quali il cimbro non dispone di concetti corrispondenti.

Come si è proceduto? Innanzitutto si è verificato se il termine non fosse presente nella tradizione lessicografica cimbra compresa quella dei 13 e 7 Comuni.

In qualche caso questa ricerca ha prodotto un risultato come per i termini "atto" (inteso come documento pubblico), "codice fiscale" e "servizi demografici" per i quali si propone rispettivamente "briaf", "augelnummar" e "pürgardianste". "Briaf" si ritrova in Bacher (p. 234) con il significato di "do-

cumento"; "Augel" è riportato da Bacher (p. 217) per "tassa" e deriva probabilmente dal termine dell'amministrazione austriaca "Aufgeld", appunto "tassa, imposta o tributo". Anche "dianst" per "servizio" è citato da Bacher (p. 240). Per altri termini si sono create nuove parole partendo, però, sempre dal lessico cimbro.

È il caso di "da offentlesch vüaram" per "amministrazione pubblica", "zuargehöara" per "cittadinanza", "kamoutafl" per "albo pretorio". In qualche altro si è adattato il termine tedesco, se però, in qualche modo, compren-

KAMOU VO LUSÉRN  
Provins vo Tira

Platz 2 – 38040 Landshut  
Augelnummar 8004700220  
[www.lusern.org](http://www.lusern.org)

ÄMT VOR DI PÜRGARDIANSTE

MEHLZERTIFIKÄT

Artikl 108 Dekret von President vodar Republika 3.12.200 Nummar 396

Dar Zivilstandesstellat  
ná in sèll boda auskhint von briavan

VORSICHT KIE

XXX Nicolassi XXX  
geboretet atz .... kalatzzo/a XXXX  
Brief nummar XXX, djar XXXX LUSÉRN (TN)

un

XXX Nicolassi XXX  
geboretet atz .... kalatzzo/a XXXX  
Brief nummar XXX, djar XXXX LUSÉRN (TN)

soine boraret atz .... atz Lusérn.  
Brief nummar XXX, djar XXXX LUSÉRN (TN)

Disar briaf mage nètt khenrien innigët in organe vodar offentlesch vüaron un in privatn vüuar von offentleschen diante. Artikl 15, Gesetz 183/2011.

Lusérm, XXX von XXX XXXX

dar Pürgamaistar

Certificato anagrafico di nascita in cimbro

sibile a Lusérn, come “åmt” per “ufficio”, “gesetz” per “legge” o “geschlècht” per “sesso”.

È importante sottolineare che la commissione si occupa del lessico di settori specifici e non di quello ordinario di tutti i giorni e che la struttura della lingua (morfologia e sintassi) viene in tutto preservata.

Le proposte verranno poi rese pubbliche e se ne verificherà l'impatto e la sostenibilità anche nel confronto con la popolazione. Resta da auspicare che questo lavoro venga presto fatto proprio dagli enti pubblici, in particolare dal Comune di Lusérn e dalla Comunità degli Altopiani e che si arrivi presto ad un'amministrazione bilingue, almeno nei certificati e negli atti nonché nelle assemblee pubbliche.

## Naüge zimbarbörtar

In dise lesteñ djar dar Kulturinstitut hatt vürgetrakk ettlane bichtegi projekte zo untarstütza di zung vo

Lusérn. Dar tritt boma est böllat machan iz dar sèll zo betra auz di zung machante naüge börtar. Vor daz sèll, dar Kulturinstitut hatt augelekk a komisióng vor di naüng börtar boda hatt ågeheft soi arbat übersetzante di tzertifikètt von kamou.

Bia saitma vürgånt? Daz earst vo alln hattma gesüacht azta 'z bort saibe sa khent geschribet in da Zimbarzung schaugante bazta da iz in di 13 un 7 kamoündar o. Asó izta auzkhent bia zo khöda “atto”, “codice fiscale”, un “servizi demografici”, nà un nà: “briaf”, “augelnummar”, “pürgardianaste”. “Briaf” iz geschribet in Bacher (s. 234) genützt próprio azpe dokument. “Augel” venntmaz o in Bacher (s. 217) genützt azpe “tassa” un stämpft abe von bort vodar österriachesche vüarom “aufgeld” boda bill soin gemuant apunto “tassa, imposta, tributo”.

“Dianst” azpe “servizio” venntmaz hèrtä in Bacher (s. 240). Andre börtar soin gántz naüge, haltante però hèrtä kunt vodar Zimbarzung. “Da offentlesch vüarom” vor “amministrazione pubblica”, “zuargehöara” vor “cittadinanza”, “kamoutafl” vor “albo pretorio”. A tiabas a bòtta hattma genützt a par a taütsches bort boda però atz Luséرن makma vorstian azpe: “åmt” vor “ufficio”, “gesetz” vor “legge” odar “geschlècht” vor “sesso”.

Ma halteta zo khöda ke di komisióng schauget nèt afte börtar vo alle tage un graift nèt å di Zung. Bazta khint auzgemacht bart khemmen khött in laüt un asó makma vorstian z'sega bida dise naüng börtar mang gian guat. Bar hoffan azta disa arbat khemm ågenump von offentleschen vüarom

azpe dar Kamou vo Lusérn, dar Toalkamou un azma rif palle zo haba a offentlesch vüarom dupplzung.

## Neue zimbrische Wörter

Einen weitere Maßnahme, die das Kulturinstitut Lusern für die Erhaltung der zimbrischen Sprache plant zu setzen, ist, den traditionellen Wortschatz durch die Bildung von Neologismen zu erweitern.

In diesem Sinne wurde eine Kommission für Terminologien ernannt, welche ihre Arbeit bereits aufgenommen hat und derzeit an den Bescheinigungen der Gemeinde arbeitet.

Nachstehend folgen ein paar Beispiele. Für die Termini „atto“ (Akt, öffentliches Dokument) oder „codice fiscale“ (Steuernummer) wird vorgeschlagen respektive „briaf“ und „augelnummar“ zu verwenden. Diese Ausdrücke findet man bereits in den Werken von Bacher. Für andere Termini wurden neue Wörter geschaffen, wie z.B. „da offentlesch vüarom“ für „amministrazione pubblica“ (öffentliche Verwaltung) oder „zuargehöara“ für „cittadinanza“ (Bevölkerung). In anderen Fällen, hingegen, wurde der deutsche Ausdruck verwendet bzw. angepasst, wie z.B. bei „åmt“ für „ufficio“ (Amt) oder „gesetz“ für „legge“ (Gesetz). Es bleibt zu hoffen, dass die öffentlichen Einrichtungen wie die Gemeindeverwaltung von Lusern oder die Gemeinschaft der zimbrischen Hochebene diese Vorschläge übernimmt und dass wir bald eine zweisprachige Verwaltung haben, zumindest in Hinsicht auf Bescheinigungen oder Akten bzw. öffentlichen Versammlungen.

**KAMOU VO LUSÉRN**  
Provinz vo Tria

Platz 2 – 38040 Lusérn  
Augelnummar 80004770220  
[www.lusern.org](http://www.lusern.org)

ÅMT VOR DI PÜRGARDIANSTE

Artikel 108 Dekret von President vodar Republika 3.12.200 Nummar 396

Dur Civilstandesinstellar  
nà in sèll boda auzkhint von Briavas

VORSICHTSKIE

Zuarnam: Nicolussi XXX  
Name: XXX

Geschlecht:

Iz geboretet atz ..., ka/ata/zo/a XXX  
Brief nummar XXX, djar XXXX LUSÉRN (TN)

biz auzkhint von civilstandspach von disan Kamou.

Disar brief mage nèt khemmen innigëtt in òrgane vodar offentlesch vüarom un in privata vüarom von offentleschen diante. Artikel 15, Gesetz 183/2011.

Lusérn, XXX von XXX XXXX

dar Pürgarmästar

Certificato anagrafico di matrimonio in cimbro

# Gepunet ma åndarst

> Anna Maria Trenti Kaufman, Dirèktor von KIL / Direttrice del Kulturinstitut Lusérn

Un giovane lettore di *Melissa von kholar*, l'ultima pubblicazione italo-cimbra di Andrea Nicolussi Golo per il Kulturinstitut von Lusérn, Arte e Crescita ed. 2014

## Uniti nella diversità

Dal 10 al 12 giugno 2015 si è tenuta ad Helsinki l'assemblea generale del **NPLD 2020**, la Rete europea per la promozione e la tutela delle minoranze e diversità linguistiche come parte integrante della ricchezza culturale. La Provincia Autonoma di Trento è membro di tal rete.

Il Kulturinstitut Lusérn ha preso parte all'evento, su delega del *Servizio per la promozione delle minoranze linguistiche locali e relazioni esterne* della Provincia, in rappresentanza delle minoranze germanofone trentine.

Il contesto in cui si è tenuto il meeting è di per sé interessante. La Finlandia, in finlandese **Suomi**, in svedese **Finland**, è un paese nel quale vivono 5,4 milioni di persone, l'ottavo più grande d'Europa ed è tuttavia il paese con la più bassa densità di popolazione. Le lingue nazionali sono il finlandese e lo svedese. Al loro fianco esistono diverse lingue che, pur non avendo lo status di lingue ufficiali a livello nazionale, sono tutelate dalla Costituzione.

Queste lingue sono le tre varietà di sami: il sami di Inari, il sami set-

tentrionale e il sami Skolt (per un numero complessivo di 1.750 locutori di lingua sami), la lingua dei segni finlandese utilizzata da circa 5.000 persone in Finlandia, la lingua rom o romani parlata dalla popolazione Rom (tutelata e riconosciuta dalla legge). A queste si aggiungono l'inglese, il russo, l'estone, il somalo e lo yiddish.

In totale in Finlandia vengono parlate 23 lingue da almeno 1.000 locutori.

Buona parte dei bambini sono esposti al finlandese e allo svedese già nella scuola d'infanzia, al-

l'inglese nella scuola primaria di primo grado, al tedesco nella scuola primaria di secondo grado.

Ciò che colpisce è la positività e l'apertura mentale che i finlandesi hanno rispetto al multilinguismo in generale. In alcune scuole sono introdotte metodologie che prevedono l'alternanza della lingua ogni 15 giorni, l'esposizione allo svedese dei bambini di madrelingua finlandese avviene attraverso la musica rap, con risultati sorprendenti già dopo qualche mese. Gli insegnanti non alternano una lingua a un'altra nel timore che il bambino non comprenda. Ogni insegnante si pone all'interno della classe nella propria madre lingua o lingua di insegnamento con un approccio positivo, senza alcun timore di creare disagio nei bambini.

Vi è la consapevolezza che parlare una sola lingua è un chiaro limite. Il bilinguismo, e il multilinguismo in generale, è vissuto come un vantaggio e non uno svantaggio sia in termini socio culturali che economici.

Tutto questo è possibile grazie a una classe insegnante consapevole ma anche a dei genitori che sostengono con convinzione questo processo culturale.

Le testimonianze esposte durante l'assemblea sono di madri finlandesi che incitano e sostengono i figli a imparare nuove lingue in quanto "ogni lingua apre una porta diversa" anche in termini economici.

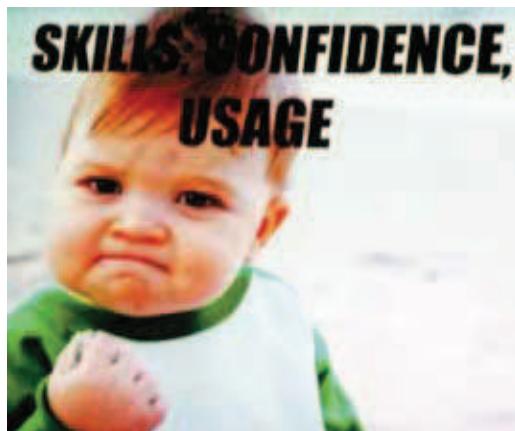
In questa cornice la rete europea NPDL ha approvato una **"tabella di marcia per la diversità linguistica e la promozione delle lingue europee come parte integrante della diversità"** da inserire nell'**I'Agenda europea 2020**.

L'obiettivo è riaffermare l'impegno dell'Unione europea per la diversità linguistica al fine di garantire che le lingue parlate in Europa, internazionali, nazionali, regionali, minoritarie, lingue in via di estinzione e migranti, siano viste come beni comuni che devono essere sostenute, promosse e protette. Tra

i punti qualificanti che pare utile segnalare vi è la promozione dell'uso delle lingue regionali o minoritarie in attività socio-economiche e del settore privato, compresi i prodotti di consumo quotidiano. L'uso dell'informazione/comunicazione e della tecnologia come mezzo per migliorare l'apprendimento delle lingue, la promozione e la vitalità di tutte le lingue. In particolare nel documento approvato dall'assemblea è chiesto che l'Unione europea, ma anche le Istituzioni locali, utilizzino le nuove tecnologie per fornire una gamma più ampia di servizi multilingue laddove i servizi pubblici debbano garantire l'utilizzo e la tutela di più lingue. È evidenziata la necessità che l'Unione europea sostenga le lingue minoritarie in pericolo di estinzione e maggiormente vulnerabili. In conclusione lo scopo della "tabella di marcia" è quello di riaffermare l'impegno dell'Unione europea per la diversità linguistica in modo che le lingue vengano inte-



Conferenza della prof.ssa Patrizia Cordin durante il ciclo di incontri "Bilinguismo Conta" dialoga con genitori, insegnanti, educatori



Capacità, familiarità, utilizzo sono le parole chiave per una buona padronanza delle lingue nei bambini

se come un bene comune alle quali garantire il sostegno concreto dell'Unione europea e di tutte le istituzioni ai diversi livelli.

Realizzare un multilinguismo equilibrato/sostenibile, che comprenda la rivitalizzazione e la normalizzazione delle lingue regionali e minoritarie e lo sviluppo di una coesistenza armoniosa tra le lingue, eliminando ogni barriera per l'apprendimento e l'insegnamento delle lingue regionali o minoritarie, è stato riconosciuto come fine prioritario.

Le competenze linguistiche dunque come driver economico, educativo e culturale in quanto i cittadini multilingue sono in una posizione migliore per approfittare di opportunità personali, formative, professionali ed economiche.

### Gepunctet ma åndarst

Von 10 affon 12 von prachant 2015 izard gehaltet atz Helsinki dar general sammiltréff NPLD 2020, di european nètz auzohalta un zo untarstütza di zungmindarhaitn azpe a raicha toal vodar kultur. Di Provintz vo Tria nimp toal disarn nètz.



Dar Kulturinstitut Lusérn iz gánt aft disan treff vor in Dianest auzohalta un zo untarstütza di zungmindarhaitn un auzante sachandar vodar Provìntz, un hatt vürgestèllt di trianar taütschan mindarhaitn.

Dar platz bodase iz gehaltet disar treff iz sa vor imen sèlbart interessànt. Di Finland, khött in finnisch Suomi un in svedes Finland, iz a lånt boda lem 5,4 mildjü läüt, daz achtege gröazare lånt in Europa ma daz sittarste azpe abitént. Di offizièl zungen geredet soinz: daz finnisch un daz svedes. Nåmp disan soinda mearare åndre zungen untarstützt vodar kostitutziong: daz sami vo Inari, daz nortsami, daz sami Skolt, di zung von finnischen intrüam, di zung rom odar romani, daz inglesege, daz russ, daz estone, daz somalo, un 'z yddish.

In allz in Finland khemmenda geredet 23 zungen daz mindarste vo 1000 redar.

Schiar alle di khindar höarn ren finnisch un svedes sa von khindargart au, un daz ingles in earst stèpfl vodar untarschual, daz taütsch in zboate stèpfl, hèrta vodar untarschual. In zèrte schualn khinta gebèkslt zung alln zboa bochan; daz svedes khint gelatt höarn lüsnannte musika rap. Aniaglana maistra redet in klasse soi muatarzung ena khummana vort. Ren mearare zungen iz gehaltet guat saiz vor kultur, saiz azpe eppaz boda mage helvan in lem. Allz ditza mage khemmen getånt ombromm 'z soinda maistre un eltarn boda da starch gloam.

In disa kornis di european nètz NPDL hatt ågenump an "bege vor di zungmisshom, darkhennante ke, vürtrang un untarstützan di european zungen iz toal vo disarn mischom"; a bege, disar, zo macha ånemmen in european progråmm 2020, sichrante asó ke di zungen geredet in Europa bartn soin gesek

azpe eppaz bichte vor alle un schölln soin augehaltet, untarstützt un vürgetrakk bobrall, in di schual un afte arbat un nützante di naüng teknologie zo lirnase pezzar.

Rivante, makma khön ke dar zil vo disan "bege" iz dar sèll zo lega untar di Unione Europea zo darkhen-na di zungen azpe eppaz vo alln, boda mochan khemmen untarstützt vo alln in istituzionen aft alle di livèlln.

Soin guat zo lega panåndar meare-re zungen armèkkante alle di maurn boda hintarn zo lirna, un zo macha lirnen di khlumman un di redjonàlzungen iz khennt dark-hennt azpe dar earst zil.

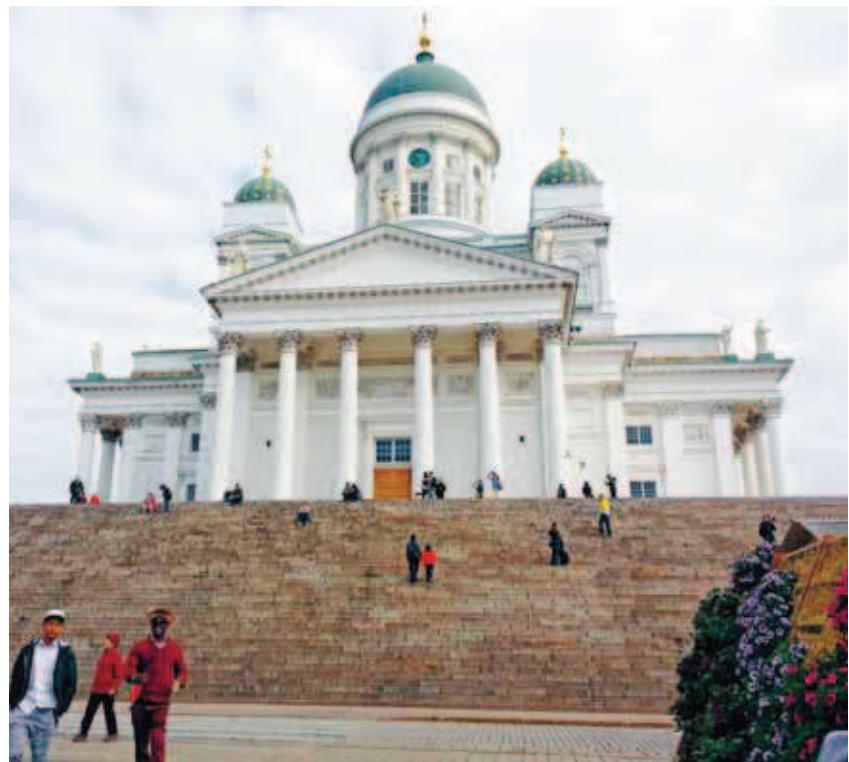
Khånen ren mearare zungen iz a hilfe, ombromm berda khennt di zungen iz bahemmegar zo vorstia-na un åzonemma di sachandar saiz in lem vo alle tage, saiz afte arbat.

## Verschieden und doch vereint

Vom 10. bis 12. Juni 2015 fand in Helsinki die Vollversammlung der NPLD 2020, das „Europäische Netzwerk für die Förderung und den Schutz der Sprachminderheiten und – vielfalten als Teil des Kulturgutes“ statt. Die Autonome Provinz Trent ist ein Mitglied dieses Netzwerkes.

Auf Einladung des Amtes für die Förderung der lokalen Sprachminderheiten und der Öffentlichkeitsarbeit der Provinz, hat das Kulturinstitut Lusern in Vertretung der deutschsprachigen Minderheiten im Trentino an dieser Veranstaltung teilgenommen.

Der Kontext des Meeting ist durchaus interessant. Finnland, auf Fin-



Cattedrale luterana di Helsinki, Helsingin tuomiokirkko in finlandese

nisch Suomi, auf Schwedisch Finland, ist ein Land, in dem 5,4 Millionen Menschen wohnen. Es ist das achtgrößte Land Europas und nichtsdestotrotz, die Nation mit der niedrigsten Bevölkerungsdichte. Finnisch und Schwedisch sind die beiden Nationalsprachen. Daneben existieren verschiedene, nicht offizielle Sprachen, die dennoch von der Verfassung geschützt sind: Inari-Sami, Nord-Sami, Skolt-Sami, die finnische Gebärdensprache, die Romsprache oder Romani, Englisch, Russisch, Estnisch, Somali und Jiddisch.

Insgesamt werden in Finnland 23 Sprachen von jeweils mindestens 1000 Sprechern gesprochen.

Ein Großteil der Kinder kommt bereits im Vorschulalter mit den beiden Nationalsprachen in Kontakt. In der Grundstufe kommt Englisch dazu und später, in der Mittelstufe, auch Deutsch. In einigen Schu-

len wird die Sprache alle 15 Tage wechselt oder die Kinder werden mithilfe von Rapmusik an das Schwedische herangeführt. Jeder Lehrer spricht im Unterricht in der eigenen Muttersprache, ohne jegliche Befürchtung, dass dadurch bei den Kindern Unbehagen entstehen könnte.

Die Mehrsprachigkeit wird als großer soziokultureller und wirtschaftlicher Vorteil gesehen.

Durch einen hohen Bewusstseinsgrad des Lehrkörpers, aber auch durch Eltern, die einen derartigen kulturellen Prozess mit Überzeugung unterstützen, ist all dies möglich. In diesem Sinne hat das europäische Netzwerk NPLD einen „Durchführungsplan für die Sprachenvielfalt und die Förderung von europäischen Sprachen als fester Bestandteil der Vielfältigkeit“ genehmigt, welcher in die Agenda Europa 2020 aufgenommen wird,

um zu gewährleisten, dass die in Europa gesprochenen, internationalen, nationalen und regionalen Sprachen, die Minderheitensprachen, jene, die drohen auszusterben und die Migrantensprachen als Gemeinschaftsgut gesehen werden und als solche bewahrt, gefördert und geschützt werden müssen, beispielsweise in sozioökonomischen Tätigkeiten und im Privatbereich bzw. mit Unterstützung von Information/Kommunikation, oder der Technologie als Mittel, um deren Erlernung zu verbessern.

Sinn und Zweck dieses Durchführungsplanes ist die Bestätigung seitens der Europäischen Union, sich für die Sprachenvielfalt einzusetzen, u.z. so, dass die Sprachen als Allgemeingut gesehen werden, für die eine konkrete Unterstützung aller Institutionen auf allen Ebenen gewährleistet werden muss.

Eine ausgewogene und nachhaltige Mehrsprachigkeit, unter Verbannung jeglicher Barrieren, die das Erlernen bzw. das Lehren von regionalen Sprachen oder Minderheitensprachen behindern könnten, wurde als prioritäres Ziel festgelegt.

In der Folge ist Sprachkompetenz als Wirtschafts-, Bildungs- und Kulturrektor zu sehen, da mehrsprachige Bürger in einer besseren Position sind und Möglichkeiten der persönlichen und beruflichen Weiterbildung, sowie berufliche Chancen besser ergreifen können.



J'atz Lusern 2015

### Si informa che l'Istituto Cimbro / Kulturinstitut Lusérn mette a disposizione **BORSE DI STUDIO PER L'APPRENDIMENTO DEL TEDESCO**.

Le borse di studio coprono sia l'iscrizione ai corsi di tedesco organizzati presso l'Università di Innsbruck e presso le sedi del Goethe Institut in Germania, sia le spese di pernottamento presso i rispettivi studentati.

Possono accedere gli studenti residenti e oriundi di Luserna/Lusérn, che abbiano un'età compresa tra i 18 e i 26 anni compiuti e l'ammissione è subordinata a un preventivo colloquio motivazionale.

Per maggiori informazioni contattare l'Istituto Cimbro / Kulturinstitut Lusérn (0464/789645).

Bar machan bizzan ke dar Kulturinstitut Lusern untarstützt di studentn bo da gian in auzlånt zo lirna da taütsch zung.

Zo lirna da taütsch zung di studentn mang gian odar in di Universität vo Innsbruck, odar in an sètz von Goethe Institut in Taütschlånt.

Lai di lusérnar student, odar di studentn bo da abeståmmen vo lusérnar, bo da håm mearar baz 18 un mindar baz 27 djar, håm rècht zo gianada untarstützt von Kulturinsitut. Zo gianada tarftma pellar draurensan.

Zo bizzasan mearar makma årüavan in Kulturinstiitu Lusérn (0464/789645).

# 'Z földjèle vor di khindar

**Vèrbe 'z sbemmble piffn djüsfn varm:**

- 1) baiz
- 2) kafèdař
- 3) roař
- 4) geL
- 5) rôsař
- 6) grümma
- 7) plabe
- 8) boivarbe

**Pinř pinn djüsř nám di vichar**

**Khua**

**Vröss**

**Vuks**

**HeLř mäusLe zo riva affn khes...**

**Ber pinne?**  
**Ber mage gian vo Lüsern**  
**ařz Lavroun ena zo mövrase?**

*(dar bege)*

**34**

Sait gemacht von djungen vodar Djungstube vo Lüsérn, vonar idéa un durchgevüart vodar Marieluisa Nicolussi Golo.  
 Pagina realizzata dai ragazzi della sala Giovani di Lüsérn, idea e coordinamento di Marieluisa Nicolussi Golo.

# Boinichtn 1945

> Mario Rigoni Stern

Dar hatt gehoart nemparnse'z geraspa von a par skin, a tiavar atn, dena 'z gesmèttra von prettar zo mèkka ar in snea, rüavan soin nåm. Dar hatt lai darkhennt di stimme ma dar izzeze nèt vortgemövart von vaür.

Dar hatt gehoart khlopfan starch afte tür un bidar soin nåm. Dar iz augestånt vodar pånkh, hatt geheft 'z vellele boda hatt gehaltet zuar di tür, hatt offegetånt un khött – Baz billdo?

- 'Z iz Boinichtn häut – hatta khött dar månn – I hån darvert ke du pist da, mage innkhemmen?

- Pezzar nèt!

- Lüsanne almånsko.

- Ai vürsnen.

Dar månn hatten argemacht in snea, izzeze genempart in vaür un hatten zuargedet:

- Balbarde hår darbischt un kondanàrt, hårne nèt getånt åndarst baz volng. Daz sell iz gest bazze hår gemocht moin Vatarlånt. 'Z iz nèt gest schult moi. Dar hatten nèt rispondart, dar izzeze nèt gemövart. Dar hatt geschauget in vaür un iz gest azpe lem bidar allz vo naügom. Di baibar un di puam getötet von taütschan soldànn, di tschelln gestorbet vo vrost afte pérng in Albania, di israelitn vo Leopoli. Dar Lagar. Dar Lagar boda iz gest gestorbet dar sèll

pua vodar statt boda iz gest khent gepòkht un kondanàrt pitt imen: da hårmen argezoget un gedjukht nakht in a groazez grabe auz dellant in dret von zou, sèmm soinda gest slavan, grèke, polèkk, rüss, belese. 'Z iz gest djüst häut a djar, in disa zait, ombromm pinn hummar iztada gest a groazar vrost o. Furse iz gest Boinichtn, dar sèll tage von kristmånat balda dar pua iz gestorbet.

Dar hatt nèt gelüsant daz sèll boda soi maistro vodar schual hatten khött, bodar hatt gehatt gevuntet gerüstet pittar rüst vodar sbartzan brigade. 'Z bazzar von khezzl iz gest drå zo geba au in sut, dar iz gánt zo nemma 'z saltz un 'z mel.

- Häut iz dar geborttage vo GotтарHear – hatta khött vür dar maistro – I hån gebizzt ke du pist da alumma un pin khent zo venade. I vorstar vorzaing vor daz

sèll bodedar hårn getånt. I hån da in prosakk an panetù un a bòtza spumånte.

Dar hatten nèt gemak vorzaing, nò. Nèt peng in sèll boden åizgånt gerade imen, ma vor alle di åndarn boda nemear hårn gehatt njánka a vaür drinnzoschauga. Dar izzeze genempart dar tür un hattze spalankàrt. Auzzalt iz gest tankhl un dar snea hatt gebirblt un von hümpl ar izzar khent zo postarase sin attaz khöttan gesétz vodar tür von alt birthaus affon konfi – Gea vudar – hattaren khött laise.

tratto da:

Mario Rigoni Stern, "Aspettando l'alba e altri racconti", ed. Einaudi 2005.

*Tradotto in cimbro da Andrea Nicolussi Golo. Sportello Linguistico/A türle afte zung Magnifica Comunità Altipiani Cimbri*



# TÖNLE BINTARN 2014

Dar Gebinn Tönle Bintarn vorz djar 2014 iz khent zuargètt in an geschichte geschribet pitt zboa hent. Dar text "Di Zboa Prüadar" in khent nidargelekk azpe gedicht von Mirko Pergher un übersetzt un gekheart z'schraini-ba vodar Antonella Gasperi. Asóhatta geschribet dar vorsitzar von Gebinn Prof.en Patrizia Cordin: "Zboa briaf vo zboa soldàn untschelle in earst bëltkriage, ummadar geschribet vor azta dar månn berat gevallt toat, da åndar 50 djar spetar von soldàdo boden furse hatt getötet, gekheart bidrumm in di sèlln trauregen plètz. A spil boda dekht un ardekht, bëkslante hèrt a uzseng. A geschraiba nauge pittnan hoachan leterarisch vèrt".

## ZBOA PRÜADAR

*Geschraiba von Josef Ledda*

02 martzo 1916 in tages ur 4,20  
Vest alle di sèlln mustètz hänme  
ågeschauget süachante a lem  
vortgånt. Un biavln sealn höare be-  
am börtar bodaze nèt lazzan vån-  
gen, zungen bode nèt khénn in  
moine nächt auzbene zo hüata da  
auvar atz 1816 mètre. Haütmorgan  
in aldarnvrüa dar Pavel un dar Igor  
o nidar, tortimitt in pa lurn sèmm  
boda in månn dartzertze 'z lém,  
sèmm boda di péstn djar von djun-  
gen soin gestólt zbisnen ais un  
snéa in nåm vo dar huamat boda  
untartuscht alzs vor an durst vor di  
sèlln boda bölln gebinnen un allz  
schaffan. Se o di pridjoniarn zbis-  
nen ditze krötz antånto azza hám  
augetragt z'geèzza, bartn nèt ven-  
nen patze bait vo da huam untar a  
schauvl earde untar a låmmar. I  
haltme sichar zo maga khéarn bì-  
drumm palle, atti arzan von moi  
glentzegez mer, pitt moin vatar, pitt  
ünsar bërkle zo intruama offe pinn  
oang khuttn visch. Est, in di ur vo  
dar Ave Maria di sunn splitzeget no  
a migele in disan roate oinegian  
vorgèzzemar z'kriage, di schüzz, di  
toatn, 'z pluat. I vorgèzz ké i o hán  
gettoatet moine prüadar, vor mi in

vil hám geschuant soi gántzez lem,  
kartza vil zéacharn un beata dar-  
pài vor alle. I hán lai zbuantzekh  
djar i bill nimmarmear schiazan, i  
bill nimmarmear stèrm. Eppaz bo-  
damar nèt gehöart. Est in disan la-  
be abas, vångenda bidar å di tum-  
blar von kanü un di schüzz untar in  
strich von kapitòno Pontillo. A groa-  
zar abasstèrn schaint un laüchte-  
getobar moi haus sèmm, boda  
moi vatar loavante inkéng hattme  
gevånk offe pinn arm. Nò, i bart  
nemmear schiazan, i vors vort-  
zäing vor alle di toatn i trükhan di  
oang voll pitt zéacharn i spérar no  
inaran earde vo patze.

*Geschraiba von Alois Schindler*

02 martzo 1966 in tages ur 4,40  
I pin gést dar earst auzoriva atti  
1816 mètre, di sunn iz gést untar-  
gånt sidar biane. 'z iz gést alz asó  
stille, balde pin gesprung in schütz-  
grabe, semm pistoda gést du alum-  
ma, zo bacha åna zo bizza ke doi  
lem beratzese gerift sem. I hånde  
nèt ågeschauget in di oang, senon-  
da hebatze gesek nazz pitt zéa-  
charn un hebatze nèt getoatet. I he-  
bat nia gémak schiazan atnan  
månn nåmp zboa mètre, åna zo ha-  
banen ågeschauget in di oang.

Pruadar, i pin gést sèmm åna zo  
böllaz, sèmm boda di zait izzeze ge-  
toalt in zboa un hán nèt gehatt åndar-  
dst zo zornira. I pinme gehaltet si-  
char zo maga khéarn bìdrumm durch  
in moi sbartzearde vodar Boemia, in  
moi schümma häusle pitt holtz, pitt möinar måmma boda  
aukontart von an gléntzege mer in  
di ur balda di sunn geat oine, sèmm  
izze gest gebortet vor alln disan  
birbl. Mang stian pinn rukkn au pan  
ovan, pittar khatz atti khnia un pinn  
khüa in stall. Djüsto sèmm pinne  
gest, pitt moinen zbuantzekh djar, i  
hettat nia geböllt schiazan. Überallz  
hettate nèt geböllt stèrm. Un zoa nèt  
z'stèrba pinne gelóft nå dar schütz-  
ngrabe un sèmm springante in doi  
hüatplatz hänne geschozt zboa vert.  
Est, dòpo sovl djar, gedénkhe dar-  
nå diar. I vors vortzaing un speràr nó  
inaran earde åna kriage baldo du  
pist gést moi pruadar un pist khént  
zuar vo bait zo schütza lurn un  
khnottn in nåm vonaran huamat bo-  
dade hatt gemacht stèrm kartza  
djung. Est, lai a timplega sunn geat  
oine, in moi hültzran, barmez häus-  
le moine oang soin voll zéacharn.  
Guatn slaf, prüadar Josef.

Antonella Gasperi

## DUE FRATELLI di Mirko Pergher

*Dal diario di Peppino Ledda*

2 marzo 1916 ore 16.20

Quanti visi ho visto con gli occhi fissi  
alla ricerca della vita ormai fuggita.

E quante anime sento sussurrare  
parole inafferrabili in lingue sconosciute  
nelle mie lunghe notti di vedetta  
qui sulla quota 1816.

Stamattina anche Pavel ed Igor  
tra i crepacci dove l'uomo strappa la vita,  
dove la gioventù è rubata tra neve e ghiaccio  
in nome della patria  
per mascherare sete di potere e di conquista.

Anche loro – i prigionieri – tra queste rocce  
mentre salivano con il rancio per noi,  
lontani da casa non troveranno pace  
sotto un palmo di terra e troppe pietre.

Spero di poter tornare presto  
in riva al mio splendido mare,  
con mio padre e la nostra piccola barca  
ad inseguire sogni e branchi di pesci.

Adesso scintille di sole nell'ora dell'Ave Maria:  
nel rosso tramonto dimentico la guerra,  
gli spari, i morti, il sangue.

Dimentico che anche io ho ucciso fratelli,  
causato lutti, dolori e troppe lacrime.

Ho solo venti anni e non voglio più sparare,  
non voglio più morire.

Ora, come un'anomalia  
nella dolcezza della sera, riprende il tuono del cannone  
e sparano sotto di noi  
sulla linea del capitano Pontillo.

Venere luccica luminosa come sopra la mia casa  
quando correvo felice incontro a mio padre.



I premiati Antonella Gasperi e Mirko Pergher

No, non sparerò più:  
chiedo perdono per tutti i morti  
ed asciugo occhi colmi di lacrime  
sperando ancora in una terra di pace.

*Dal diario di Alois Schindler*

2 marzo 1966 ore 16.40

Ero stato il primo a raggiungere quota 1816  
quando il sole era tramontato da poco.

Silenzioso ero saltato nel posto di guardia  
dove c'eri solamente tu, la vedetta,  
ignaro che la tua vita sarebbe finita.

Non ti avevo guardato negli occhi  
altrimenti li avrei visti bagnati di lacrime  
e non ti avrei ucciso.

Non potevo sparare ad un uomo da due metri  
dopo averlo fissato negli occhi.

Fratello, ero lì senza volerlo  
per una frattura nel tempo  
e non ho avuto altra scelta.

Speravo di poter tornare presto  
nella mia nera terra boema,  
nel caldo della mia dolce casa di legno  
con mia madre che mi raccontava  
di uno splendido mare nell'ora del tramonto  
dov'era nata prima di tutte le bufere.

Poter stare con la schiena contro la stufa,  
un gatto sulle ginocchia e le vacche nella stalla.

Ma ero lì, avevo solo vent'anni  
e non avrei voluto sparare.

Soprattutto non volevo morire.

E per non morire sono corso lungo la trincea,  
e saltato nel tuo posto di guardia ho sparato due colpi.

Ora, dopo tanti anni, ripenso a te.

Chiedo perdono  
e spero ancora in una terra di pace  
come quando eri mio fratello  
e venivi da lontano  
per difendere crepacci e sassi  
in nome di una patria  
che ti ha fatto morire troppo giovane.

Ora, nella dolcezza del tramonto,  
nel caldo della mia casa di legno  
i miei occhi si riempiono di lacrime  
mentre le vacche chiamano dalla stalla.

Guten Schlaf, Bruder Peppino.



Particolare dell'installazione permanente "Alfabeto della Grande Guerra. 26 lettere per non dimenticare"

## Gidenkhan zoa nètt zo vorgèzza

> testo e traduzione di Fiorenzo Nicolussi Castellan, Vorsitzender des Dokumentationszentrums Lusérn / Presidente del Centro Documentazione di Luserna

### Ricordare per non dimenticare

Quest'anno lo scorrere inesorabile del tempo ci offre un'occasione per riflettere sulla storia, un'occasione per indagare i significati più profondi di quegli accadimenti che, cent'anni fa, hanno portato l'umanità sull'orlo del baratro.

Il Centenario deve, quindi, rafforzare lo spirito di pace tra le nazioni e per fare ciò è necessario documentare e riflettere, per non dimenticare. È con questo spirito che il Centro Documentazione ha voluto indagare gli accadimenti del periodo antecedente, concomitante e seguente al "Grande conflitto", che di grande ha avuto solo il numero dei morti. Per sondare e documentare quanto sopra, sono state realizzate due nuove esposizioni che si affiancano e integrano la mostra a carattere permanente "Alfabeto della Grande Guerra: 26 lettere per non dimenticare".

Raccontare i mutamenti sociali, economici, culturali e politici del-

l'Europa, nel così detto periodo della "Belle Époque", attraverso capi preziosi e accessori, potrebbe sembrare frivolo, superficiale; non è così; la "civiltà dell'immagine" non è solo quella contemporanea, lo era anche quella che si è spenta con lo scoppio della Prima guerra mondiale, anche se, obiettivamente, più legata all'alta borghesia.

Gli abiti, quindi, quale espressione più evidente di un periodo in cui, soprattutto nelle grandi capitali europee, si guardava al nuovo secolo come a un'epoca di grande benessere. Fili, tessuti e merletti diventano quindi specchio dei cambiamenti della società, cambiamenti che hanno avuto un influsso riconoscibile anche sul settore dell'arte tessile.

Nemmeno la piccola comunità cimbra di Lusérn sfugge all'inesorabile declino, che toccherà il suo apice nel primo dopoguerra; per Lusérn, però, l'involuzione inizia molto prima. Gli abiti esposti, che documentano tre secoli di storia, evidenziano chiaramente la ric-

chezza di forme e colori di un'epoca che già l'invasione francese di Napoleone cancellerà per sempre. Uno sguardo veloce cade anche sulla ricca varietà di colture che un tempo fungevano da sostegno a una tipica economia silvo-pastoriale, dove *kinkl* (grano saraceno), *gerst* (orzo) e *rogg* (segale) coprivano i versanti esposti a sud dell'altipiano cimbro.

Le approfondite ricerche d'archivio hanno permesso, inoltre, l'analisi e l'approfondimento, documentato attraverso una serie di pannelli esplicativi, e quindi la realizzazione di una nuova mostra, di aspetti socio-politici della comunità di Lusérn.

Emerge una Lusérn che trova nelle frenetiche attività prebelliche un'inaspettata economia di sussistenza; una Lusérn divisa da nazionalismi che diventano risorsa culturale ma anche economica nei momenti di grande difficoltà; una Lusérn la cui ricchezza culturale diviene pretesto per operazioni di pulizia etnica operate da governi totalitari.

## Gidenkhan zoa nètt zo vorgèzza

Vor hundart djar izta auzgiprocht daz "Groaz Kriage" bo da vo "groaz" hatt gihatt lai in nummar von toatn. Zoa zo vorstiana daz letz bo da iz khent gitånt un süachan nemear drinnzovallada, dar Dokumentationszenturm Lusérn hatt gibölt offetüan zboa naïge auzlegum. In di sètze von Dokumentationszentum izta sa an auzlegum bo da zoaget baz 'z bill soin gimuant 'z kriage: 26 paür augiluant ummadar dèllant in åndar, ummadar vor aniaglan Stato bo da hatt gikhempft, ummadar vor aniaglan soldàdo von sèll Stato; asó ber da sik disa auzlegum mage nètt vorgèzzan baz 'z iz 'z kriage. A tafl gidenkht di Berta Nicolussi Zatta, a diarn vo sèchtza djar bo da iz gi-stånt untar in belesan granàttn, atz 25 von madjo, in Platz vo Lusérn, benn si iz gest nà zo giana ka miss. Ditzia djar åndre zboa auzlegum soin khent offegitånt: d'earst redet vo dar gåntzan Europa, un zo tüanaz izta khennt ginützt 'z girüsta von djardar zbisnen in tausankhachthundart un tausankhnöunhundart. 'Z gerüsta



Abito da sposa, manifattura inglese, 1896

khüttaz bia ma hatt gilebet in di sèlln djar un, schaugante å 'z gerüsta un bia 'z bëkslt in di diardar, vorsteama ke, verte azta iz gest daz "Groaz Kriage", nicht iz nemear gest azpe in an stroach. Daz gilach iz khent gitånt pinn alt girüsta vo Lusérn o. Lusérn o vor zboa/draihundart djar hatt gihatt a girüsta meaarar raich baz daz sèll von earstn djar von tausankhnöunhundart. An åndra auzlegum, gimacht vo ettlane tafln, redet von ünsar lånt nützante alte foto un alte dokumentn. Ber da åschauget disa auzlegum sik a lånt allz givånk auzomach fört, a lånt vorprennt von vaür, a lånt abegislakk von granàttn un bidar augimacht un a lånt bo da sik vortgian mearar baz draihundart lusérnar alz optent. Sichar, di eastn vüchtzehk djar von tausankhnöunhundart soin nètt gest dèstar vor di ünsar laüt un disa auzlegum bill gidenkhan allz daz sèll bo sa håm gitånt vor üs.

## Sich besinnen, um nicht zu vergessen

Durch die Zeit, die unaufhaltsam vergeht, wird uns in diesem besonderen Jahr die Möglichkeit geboten, über die tiefere Bedeutung jener Ereignisse nachzudenken, die die Menschheit vor hundert Jahren an den Rande des Abgrundes gedrängt haben. Die Hundertjahrfeier muss demnach auch Anlass dafür sein, den Willen nach Frieden zwischen den Völkern zu verstärken. Deshalb ist es notwendig, die Fakten zu dokumentieren und sich zu besinnen, um nicht zu vergessen.

In diesem Sinne hat das Dokumentationszentrum die Ereignisse vor,

während und nach dem Großen Krieg erforschen wollen, an dem das einzige große wohl die Anzahl der Opfer war. Um die Geschehnisse in Erinnerung zu rufen, wurden zwei neue Ausstellungen eingerichtet, die sich an die Dauerausstellung „Das Alphabet des Ersten Weltkrieges: 26 Buchstaben, um nicht zu vergessen“ anlehnen.

Es könnte wohl frivol und vielleicht etwas oberflächlich erscheinen, den sozialen, wirtschaftlichen, kulturellen und politischen Wandel Europas in der sogenannten „Belle Époque“ anhand von wertvoller Bekleidung und Accessoires zu erzählen. Aber so ist es nicht! Die „Imagepflege“ ist ein Phänomen, das nicht nur in unserer Zeit sehr dominant ist, denn auch nach Ende des Ersten Weltkrieges war es sehr aktuell, wenngleich primär in der Oberschicht. Auch die kleine zimbrische Gemeinschaft Luserns wird sich der unabwendbaren Dekadenz nicht entziehen können, die ihren Höhepunkt in der Nachkriegszeit erreichen wird. In Lusern beginnt die Involution jedoch viel früher. Die Ausstellungsstücke, die die Entwicklung des Kleidungsstils über einen Zeitraum von drei Jahrhunderten begleiten, zeigen die Vielfältigkeit an Farben und Formen einer Epoche auf, die eigentlich bereits mit der Invasion der Franzosen Napoleons für immer erlischt.

Die tiefgründigen Archivrecherchen haben eine Analyse und Vertiefung ermöglicht, welche sich in den Infopaneelen widerspiegelt. Dadurch ist eine neue Ausstellung über die gesellschaftlichen und politischen Aspekte der Gemeinschaft Luserns entstanden.

# Gestarn un haüt vor di khnöpplspitz vo Lusérn

> Barbara Pierpaoli, Khnöpplspitz vo Lusérn / Associazione Culturale “Merletto di Luserna”



## Passato e presente del merletto di Luserna

Il 6 aprile 2015 il Centro Documentazione di Luserna ha inaugurato la mostra dal titolo “Abiti e merletti raccontano la Storia” che comprende anche una sezione dedicata all’arte del merletto a fuselli di Luserna. A mio avviso, questa è stata una scelta importante che ha voluto raccogliere la memoria storica di una lavorazione tradizionale della nostra comunità che, per più di trent’anni, ha rappresentato una notevole fonte di reddito per tante famiglie di Luserna/Luséرن. La mostra, che si trova al secondo

piano del museo e sarà permanente, presenta una descrizione della storia dell’antica scuola di merletti con l’esposizione di numerosi documenti inediti che l’Archivio di Stato di Trento ha ccesso in fotoriproduzione quali: l’istituzione della scuola, il programma, lo statuto, il regolamento scolastico, alcuni resoconti annuali riguardanti il profitto delle allieve, l’assunzione della seconda insegnante, ecc. È stata anche ricostruita con mobili e oggetti d’epoca una parte dell’aula, seguendo la descrizione delle ispezioni che il curato F. X. Mitterer ef-

fetuava periodicamente alla scuola. Le allieve sedevano intorno ai tavoli dove appoggiavano il tombolo e lavoravano seguendo i modelli del programma scolastico e le indicazioni dell’insegnante e, nelle ore più buie, accendevano la lampada a petrolio appoggiata sul tavolo. L’ampia stanza, che accoglieva fino a sessanta allieve, era fornita di un armadio nel quale venivano riposti filo, fuselli e materiale didattico, il campionario dei modelli e tutta la produzione dei merletti che, periodicamente, veniva spedita al Corso Centrale di Vienna che provvedeva alla sua commercializzazione. In alcune vetrine sono esposti disegni, pizzi e materiale originale appartenuto ad allieve della scuola e alla maestra Margherita Nicolussi Paolaz.

Per quanto riguarda il presente invece, uno spazio interattivo permette ai visitatori di cimentarsi con tombolo e fuselli nella realizzazione dei punti più semplici, grazie all’ausilio di video e pannelli con testi quadrilingue. Una vetrina raccoglie la produzione odiernea delle merlettaie provenienti dai corsi del Kulturinstitut o iscritte all’Associazione Culturale “Merletto di Luserna” - Khnöpplspitz vo Luséرن.

Un ringraziamento personale va quindi al Centro Documentazione

di Luserna e a tutte le persone che, con entusiasmo, hanno fornito arredo e materiale originale per l'allestimento di questa sezione.

## Gestarn un häut vor di khnopplspitz vo Lusérn

Atz 6 von abrèl von 2015 dar Dokumentatzionszentrum hatt offegånt di auzlegom "Rüstn un hknöpplspitz kontàrn di Stòrdja" a bichtega toal vo disarn auzlegom iz afte khnopplspitz vo Lusérn. Vor mi ditza iz eppaz gántz bichte, ma hatt asó geböllt gedenkhan an arbat von ünsarn laüt, boda vor mearar baz draitzkeh djar hatt getrakk an guatn gebinn in ettlane famildje von lånt.

Di auzlegom zoaget bazzez iz gest da alt khnopplschual legante panåndar mearare dokumentn bodaz hatt gëtt dar stattarkif vo Tria. 'Z izta o khennt hergerichtet a toal vodar schualkhåmmar pitt möbl un sachandar vodar sèlln zait, nà az-

pe daz hatt gelatt geschribet dar kuràtt F.X Mitterer.

Vor daz sèll boda ågeat häut zo tage, anvetze, berda bill mage provarn zo nütza di khnopplspitz vo Lusérn. Ma mage seng di spitz boda soin khent gemacht von schüalar vodar spitzkhnopplschual von Kulturinstitut un vodar feroine – Khnopplspitz vo Lusérn.

An groazan vorgëllz Gott bille khön in Dokumentatzionszentrum un alln in laüt bodaz hám geholft zo lega panåndar allz daz sèll boda iz gest mengl vor disa auzlegom.

## Vergangenheit und Gegenwart des Spitzenklöppelns Luserns im Museum

von Barbara Pierpaoli

Am 6. April 2015 wurde die Ausstellung „Bekleidung und Spitzen im Verlauf der Geschichte“ im Dokumentationszentrum Lusern fei-

erlich eröffnet. Ein Teil der Ausstellung ist der Kunst des Klöppelns in Lusern gewidmet. Durch diese wichtige Entscheidung wurde das historische Gedächtnis einer traditionellen Handarbeit unserer Gemeinschaft erhalten, hat sie doch auch über einen Zeitraum von 30 Jahren entscheidend zum Unterhalt von vielen Familien Luserns beigetragen.

Die Ausstellung erzählt die Geschichte der antiken Klöppelschule und zeigt zahlreiche, bisher unveröffentlichte Dokumente aus dem Staatsarchiv von Trient, welches eine Ablichtung der Schriftstücke zur Verfügung gestellt hat. Anhand von Möbeln und antiken Utensilien wurde ein Teil des Klassenzimmers rekonstruiert. Dabei hat man den Beschreibungen des Pfarrers F. X. Mitterer, welcher regelmäßige Inspektionen durchführte, Rechnung getragen.

In Hinsicht auf die Gegenwart, hingegen, kann sich der Besucher mit Hilfe einer interaktiven Vorrichtung in der Ausführung von einfachen Stichen auf dem Klöppelkissen versuchen. Unterstützend stehen Videos und viersprachige Informationspaneele zur Verfügung. In einer Vitrine werden die Musterstücke ausgestellt, welche die Spitzenklöpplerinnen aktuell in den Kursen des Kulturinstituts bzw. die Mitglieder des Kulturvereins für Klöppeln von Lusern herstellen.

Ein besonderes Dankeschön geht an das Dokumentationszentrum Lusern und an alle Personen, die die Möbel und Originalgegenstände für die Einrichtung dieser Ausstellung mit großem Enthusiasmus zusammengetragen haben.



Barbara Pierpaoli presenta la sezione dedicata al merletto di Luserna all'inaugurazione della mostra annuale "Abiti e merletti raccontano la storia". Accanto a lei Lorenzo Baratter, direttore del Centro, e il Sindaco Luca Nicolussi Paolaz

# Åghenk Lavrou...

> Arturo Nicolussi Moz, traduzione al cimbro di Ornella Gasperi  
Gruppo Storico fotografico "A. Bellotto"

## AGGREGATI A LAVARONE...

**Questo scritto riguardante le brevi esperienze di unione fra le due Comunità di Luserna e Lavarone vuole essere un contributo all'attuale discussione riguardo alla riforma istituzionale in atto che coinvolgerà prossimamente anche il nostro territorio.**

Nel 1770 l'unione forzosa della Vicinia di Luserna con la Comunità di Lavarone, imposta dal conte Trapp (1710), si avviava verso il suo epilogo.

Già da subito fra le due comunità erano sorte forti divergenze riguardo principalmente alle seguenti impostazioni:

- obbligo di conferimento delle tasse in un unico fondo del quale Luserna non aveva il controllo;
- non essere rappresentati nella Regola Minore (attuale Giunta) per discutere gli affari interni;
- divieto per Luserna di tagliare le piante per la costruzione di case e stalle nel Bisele (1719);
- obbligo per Luserna di partecipare alla spesa per la costruzione della nuova chiesa del Maso di Lavarone Chiesa, per di

più senza essere stati preventivamente interpellati.

Nel contempo Lavarone, approfittando dell'unificazione territoriale, procedeva a un massiccio taglio e vendita di legname da opera nei boschi del Tånnbalt e delle Brustolee, di antica proprietà di Luserna, i cui proventi servivano a finanziare la costruzione della nuova chiesa di Maso Cappella (1764). Le denunce presso il Commissario che reggeva la Giurisdizione di Caldronazzo affinché venisse interrotto quello scempio non sortirono alcun effetto.

Per questi motivi nel 1770 i Lusernesi, in modo deciso e convinto, inoltrarono istanza per separarsi da Lavarone presso il Commissario di Caldronazzo.

Fecero presente che essi «... già da molto tempo e dopo lunga lite erano entrati in comunione dei beni con la comunità di Lavarone (1710) con tutte quelle condizioni, di cui parla lo strumento di aggregazione, a causa del quale vengono sottoposti a tutte quelle spese e gravi che sostengono quelli di Lavarone, dovendo inoltre concorrere al mantenimento della chiesa

parrocchiale di Lavarone, quantunque siano non solo di un'altra parrocchia, ma anche di un'altra diocesi. Intorno a tale aggregazione era sorta tre anni addietro (dunque nel 1767) una lite perché i lavaronesi volevano escludere dal consiglio i due giurati di Luserna, e trattare indipendentemente da loro qualsiasi interesse comunale. Fu necessario venire a una seconda composizione, con la quale fu stabilito che la comunità di Lavarone non possa, senza l'intervento di un giurato di Luserna, concludere nessun affare che superi i novanta (90) fiorini. Ora la parte attrice aveva osservato che la comunità di Lavarone si riuniva in assemblea senza chiamare i giurati di Luserna, decideva da sé sola qualunque affare, che superava anche i mille (1000) fiorini, faceva compromessi, agitava litigi dispendiosissime. In aggiunta i lusernesi devono correre alla costruzione della chiesa (si parla della parrocchiale di Lavarone Chiesa) con nessun vantaggio, visto che sono obbligati a mantenere la propria. Per questi motivi Luserna chiede che Lavarone sia condannata a venire alle di-

visioni ed assegnarle la sua giusta porzione...».

Dunque, dopo settant'anni di forzata unione, di cui dieci di processo, con grande dispendio di denaro per il pagamento delle parcelle di avvocati e periti, nel 1780 Luserna riotteneva finalmente l'antica libertà.

Trent'anni dopo, nel 1810, a causa delle campagne napoleoniche il Tirolo Meridionale veniva aggregato al Regno Italico sotto la denominazione di "Dipartimento dell'Alto Adige". La riforma per un nuovo assetto del territorio conseguente all'annessione al Regno d'Italia annullò le antiche istituzioni feudali e si abbatté in particolar modo sui piccoli e minimi centri decisionali comunali. I 384 comuni compresi nel dipartimento furono prima ridotti in 213 e poi accorpati in 110 municipi. Vennero suddivisi in tre classi in base al numero degli abitanti: con più di 10.000 erano retti da un podestà, sei savi e un consiglio comunale, con più di 3.000 erano retti da un podestà, quattro savi e un

consiglio comunale, con meno di 3.000 un sindaco, due anziani e un consiglio comunale.

Luserna venne nuovamente aggregata a Lavarone in un unico comune inserito nel Distretto di Trento, Cantone di Levico. Levico, capoluogo di Cantone, era unito ai masi di Novaledo e Tenna, il Comune di Vigolo con Vattaro e Bosentino, il comune di Caldronazzo con Calceranica e Centa S. Nicolò, il comune di Pedemonte con Casotto. La riforma, ispirata a criteri di funzionalità, ordine e cancellazione di ogni forma arcaica di gestione e di interessi locali, privava i cittadini dell'orgoglio di sentirsi liberi nella piccola patria paesana, anche se la loro libertà aveva coinciso con la chiusura verso il progresso e, spesso, con l'indigenza economica.

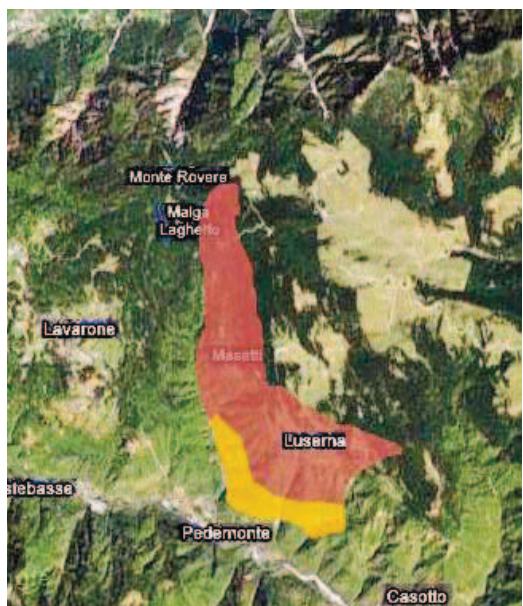
Le sconfitte di Napoleone sul fronte russo e le loro conseguenze consentirono all'Austria di riunire nuovamente il territorio tirolese in un'unica provincia denominata "Contea Principesca del Tirolo". L'1 maggio 1815 il nuovo ordinamento territoriale ripristinò i comuni esattamente com'erano fino al 1810; di conseguenza vennero ricostituiti i 384 comuni che erano stati ridotti a 110 municipi durante il governo napoleonico. Venne quindi ricostituito anche il comune di Luserna.

Per quanto riguarda l'attuale provincia l'ordinamento prevedeva la suddivisione dei comuni in tre categorie: "città maggiori considerate come comuni" (Trento e Rovereto), "città minori considerate come comuni" (Riva, Ala e Arco) e "comuni di campagna" (tutti gli altri paesi).

L'amministrazione dei comuni di campagna era affidata a un capo comune, due deputati comunali, un cassiere e un esattore delle imposte, eletti fra i membri della comunità. Agli ordini del capo comune dovevano essere poste alcune "guardie di campagna" con il dovere di «custodire gli orti, le campagne, i campi, i prati, la frutta, le uve,...» e in genere di prestare il loro servizio all'ordine pubblico.

Sulle spinte delle rivoluzioni borghesi del 1848 venne emanata da Vienna la legge n. 170 del 17 marzo 1849 che regolava accuratamente le istituzioni e i compiti amministrativi dei comuni dell'Impero con l'intento di rafforzare l'unità politica asburgica e porre un deciso freno alle aspirazioni autonomistiche dei vari Länder.

Vennero indette assemblee in tutti i paesi per discutere le nuove disposizioni. A Luserna la popolazione venne convocata in assemblea plenaria, alla presenza dei rappresentanti del Capitanato Distrettuale, il 27 maggio 1849, alle ore 11.00 del mattino, dopo la Messa, per rendere edotta la popolazione sulla nuova legge di aggregazione fra comuni limitrofi e in particolare con Lavarone. Vennero enunciati pregi e difetti del paese: la popolazione contava 508 abitanti, le entrate comunali ammontavano a 500 fiorini annui, insufficienti al bisogno. Nel paese c'erano la chiesa e la canonica, prive di entrate, e dunque il curato veniva salariato con i redditi comunali, non esisteva la casa comunale e neppure la scuola, ma si stava provvedendo. Il capo comune, memore della dissipazione patrimoniale avvenuta a



Il territorio di Luserna nel 1600

favore di Lavarone in occasione della divisione del 1780, dopo aver spiegato nei punti principali la nuova legge, dichiarava, con il consenso di tutti i presenti, che il comune di Luserna non era in grado e non aveva i mezzi per far fronte a tutti gli impegni che la legge demandava ai comuni e quindi erano d'accordo di aggregarsi a Lavarone «**salva e riservata l'amministrazione del patrimonio comunale**» senza la quale clausola non aderivano all'unione.

Anche questa volta l'unione con Lavarone ebbe vita breve, il progetto di riforma naufragò infatti nel giro di un decennio per l'opposizione delle comunità che volevano giustamente salvaguardare la propria autonomia.

## ÅGIHENK LAVROU...

Ditza swift boda khütt vo balda di zboa lendar vo Lusérn un vo Lavrou soin khennt gilekk vor khurtza zait panåndar böllat ep-paz zuargem in gireda umme di “riforma istituzionale” vo häüt-zotage un boda bart ågian già-nante vürznen ünsarne pèrng o. ’Z djar 1770 hatta ågiheft zo già-na öine ’z gistiàna panåndar vo Lusérn un Lavrou boden iz gést khennt gischafft von konte Trapp (1710).

Di zboa lendar hân gihatt zo khöda annåndar sidar hërtä obar dise zbingen:

- zbing zo löasa di tasse inaran uantzegen kassa boda Lusérn hatt nètt gimak hüatan;
- nètt soin drinn in di Regola Minore (beratz häüt di Djunta);
- Lusérn hatt nètt gitarf hakhan

gihültz auzomacha haüsar un stëlldar in Bisele (1719)

- zbing vor Lusérn innzohalta vor di fabrika vor da naûge khirch von Maso Khirch vo Lavrou, ena zo soina khennt péllar givorst.

Dischegual, soinante gést khennt gilekk panåndar di beldar, Lavrou hatt gihakht un auzvorkhoافت ettlaz gihültz von Tånnbalt un von Brustolee, beldar boda hân zuargihöart Lusérn sidar hërtä, zoa abezozala di fabrika vodar naüng khirch von Maso Kapéla (1764). Ummeditza di lusérnar soinse vürgitrakk vorò in Komisardjo vo Kalnètsch, ena zo haba sorte.

Asò ’z djar 1770 di lusérnar hân inngétt, pitt starchan vèrf, ’z rècht vorò in Komisardjo vo Kalnètsch zoa vort z'ziagase vo Lavrou.

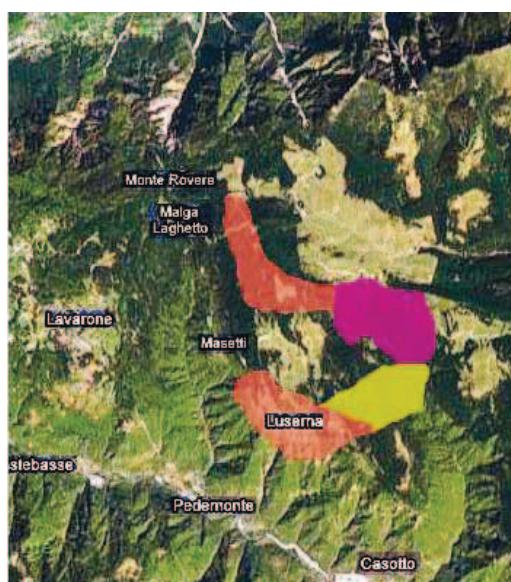
Da hâm vürgëtt ke “sidar vil zait un dena lângéz strait soinsa inngitre-tet pinn soin gihaba in lânt vo Lavrou (1710) pitt alln in sèlln zbingen boda soin inngischribet in di kartn un kaüsa dise möchansa in-nhaltn pitt gëlt un zbingen in sèll boda zérn di lavrounar, möchante o innhaltn vor di khirch vo Lavrou, soinante sé nètt lai vonaran åndarn parokia, ma untar anåndarn pisko-po o. Umme ditza gistiàna panåndar izta auvar gest khennt strait drai djar vor (1767) umbromm di lavrounar hân giböllt auzlazzan di zboa djurèt vo Lusérn un auzma-chan sèlbart aniaglan mistiaro von kamou. Ma hatt gimöcht untarschraim a zboata kart un pitt dis-sarn izta khennt auzgimacht ke Lavrou mage nètt, ena azta sai a djurat vo Lusérn, auzmachan nicht boda åvorst a schull obar di nöuntzeh (90) fiorin.

Di sèlln bodase soin vürgimacht

hân augihaltet ke ’z lânt vo Lavrou vinntse sèlbart ena zo rüava di dju-rèt vo Lusérn, macht auz alumma anìaglan afar boda geat o obar finamai di tauschankh (1000) fiorin, vorhoazt un vinnt auvar taure rèchтар. Un no darzuar di lusérnar möchan innhaltn vor di fabrika vodar khirch (ma redet vodar khirch vo Lavrou Khirch), ena zo haba khumman vèrt, sidar ke da hân au-zohalta da soi. Vor allz ditza Lusérn vorst å azta Lavrou sai girüaft zo toala un zo maga khemmen to haba soi djüstz toal...”.

Alora, sintzehk djar spetar sidar azzen iz khennt gischafft z'stìana panåndar pitt Lavrou, un in dise zéne vo rèchтар, pitt groaza schull auz to zala avokèt un periti, ’z djar 1780 Lusérn iz bidar khennt z'soina, azpe ’z iz hërtä gest, frai.

Draitzehk djar spetar, 1810, pitt Napoldjù, ’z Weltschirol iz khennt zuargëtt in Regno Italico untar in nám “Dipartimento dell’Alto Adige”. Di naüng regln inn zo toala åndarst di vèlt untar in belesche



Nel 1780, nell'atto divisionale con Lavarone, a Luserna viene data la zona contesa con Levi-co del Costalta e della Rivetta

hatt vornichtet di altn regln un hatt dardrukht di khlumman un di khlümmnarstrn kamöündar. Di 384 inngivånk in Dipartimento soinse ridürt in 213 un dena zuargilekk in 110 "municipi". Da soin gést auzgitoalt unter drai stepflndar schaugante bìavl laüt da hàn gihatt: pitt mearar baz 10.000 soinsa gést durchgivüart vonan podestà, sekhs rèchte laüt un an konsildjo, pitt mearar baz 3.000 soinsa gést durchgivüart vonan podestà, viar rèchte laüt un an konsildjo, pitt mindar baz 3.000 hånsa gihatt an sindako, zboa alte un an konsildjo.

Lusérn iz bidar khennt gilekk panåndar pitt Lavrou in an uantzegen kamou untar in Distretto vo Tria, Cantone vo Leve. Leve, da bichtegarste statt von Cantone, iz gést panåndar pitt Novaledo un Tenna, Vigl pitt Vattar un Bosentì, Kalnetsch pidar Plaif un di Tschint, 'z Tal pitt Kasotto.

Da naïge ledje, hatt gischauget azda sai daz dèstar un allz apòst un hatt auzgistricht aniaglaz récht boda iz ågånt lai in uantzege lenkle, hatt vornichtet in di laüt daz stolz z'soina fria in da khlumma huamat vo soin lånt, siånska azda ditza soin fria hånsas gihatt sber gizalt umbromm da soin gést gi-spèrrt zuar dar bëlt un, ettlane vért, schäula arm.

Soinante khennt gimekket dal Napoldjù afdi sait von Rüss, hatt zuargètt in Österreich bidar zo maga innvången da tiroler vèlt inaran uantzegen provintz gihoazt "Conte Principesca del Tirolo".

In earst von madjo 1815 di naïng regln hàn bidar augirichtet di kamöündar gilaich azpesa soin gést

vor in 1810; asò soinda bidar khennt augirichtet di 384 kamöündar boda soin gest khennt gilekk panåndar in 110 untar in Napoldjù. Dar kamou vo Lusérn o iz bidar khennt augilekk.

Vor dassèll boda ågeat dar provintz, da naïge ledje hatt bidar auzgitoalt di kamöündar unter drai stepflndar: "groaze stattn gihaltet azpe kamöündar" (Tria un Rovrait), "khlummane stattn gihaltet aspe kamöündar" (Riva, Ala un Arco) un "kamöündar vodar vèlt" (alle di åndarn).

Durchvüarn di kamöündar vodar vèlt hatts gitrofft inan capo comune, zboa deputèt, an kassiar un an esator, eledjart zbisnen in laüt von lånt. Dar capo comune hatt untar gimöcht hám a para "saltaro" boda hatt gihatt "to hüata di gért, di vuatar, di ekhar, di bisan, di fruchtpuamen, di vinjel..." un zo halta gihüatet di laüt o.

Gischupft von rivoluziongen von 1848, izta khennt augilekk vo Viëna di ledje nr. 170 von 17 lents-månat 1849, boda hatt gireglit, untar in khoasar, di emtar un bazda hàn vürgimöcht trang di kamöündar, böllante darstercharr daz uantzege gischaffa von Absburger un darstikkhan pitt vèrf di haft von Länder to redjrase sèlbart.

In alle di lentla soinda khennt zuargirüaft alle di laüt zo reda obar da naïge ledje. Atz Lusérn alle di laüt soinse givuntet pinn rapresentent von Capitanato Distrettuale atz 27 von madjo 1849, di ulve morgas, dopo miss, zoa azza alle mang bizzan di naïng regln boda hebatn zuargilekk di nompm lendar un überhaup Lusérn pitt Lavrou.

Sèmm izta khennt augiroatet guatz

un letzez: di laüt soin gést in allz 508, atz djar, in kamou soinda ingånt 500 fiorìn, nett ginumma vor dassèll boma hebat gihatt mångl, 'z izta gést di khirch un di kanånegä ena khumman gibinn un asò dar faff iz gést auzgizalt pitt gëlt von kamou, 'z izta gést khumma kamouhaus un njonka di schual, ma aft ditza saitma gést nå drau z'schaugada.

Dar capo comune, gidenkhante bazda iz khennt auzgivrezzt von lavrounar balsase soin gizoget aftzaitn 'z djar 1780, dena gihatt vürgistellt khurtz un guat bazda da naïge ledje hatt gischafft, hatt khött vorò alln, umbromm asò hånsas gihatt auzgimacht, ke dal kamou vo Lusérn berat nett gést guat un hatt nett gihatt 'z gelt auzohalta allz dassèll boda di ledje hebat argètt in kamöündar un vor ditza beratnsase bidar gilekk panåndar pitt Lavrou **"salva e riservata l'amministrazione del patrimonio comunale"** un azta ditza berat nett khennt åginump beratnsa nett gånt panåndar.

Disa bòtta o berats nett gånt sovl bait, da naïge ledje iz khennt vornichtet zait zen djar umbromm di lendar, pitt rècht, hånse giböllt sèlbart redjarn.

## AN LAVARONE ANGEGLIEDERT...

**Dieser Bericht über die kurzen Erfahrungen der Verbindung zwischen den Gemeinschaften von Lusern und Lavarone soll ein kleiner Beitrag zur aktuellen Diskussion in Hinsicht auf die laufende Reform der Institutionen sein, welche in Kürze**

auch unsere Gemeinde betreffen wird.

Im Jahr 1770 steuerte die durch den Grafen Trapp auferlegte Zwangsverbindung (1710) zwischen dem Weiler Lusern und der Gemeinschaft Lavarone ihrem Ende zu.

Von Anfang an gab es zwischen den beiden Ansiedlungen Differenzen in Hinsicht auf:

- die Verpflichtung, die Steuern in einen gemeinsamen Fonds fließen zu lassen, auf den Lusern nicht zugreifen konnte;
- nicht in der öffentlichen Verwaltung (damals Regola Minore) vertreten zu sein, um über gemeindeinterne Angelegenheiten zu diskutieren;
- das Verbot für Lusern, Bäume im Bisele zu schlägern, um damit Häuser und Ställe zu bauen (1719);
- die Verpflichtung für Lusern, an den Baukosten für die neue Kirche in Lavarone Chiesa beizutragen, und das auch noch, ohne vorher darüber befragt worden zu sein.

Des Weiteren bediente sich Lavarone massiv am antiken Waldbestand Luserns, dessen Holz es verkaufte, um die neue Kirche in Maso Cappella zu errichten (1764). Die Anzeigen beim Kommissar, welcher die Gerichtsbarkeit in Caldonazzo ausübte, zeigten keinerlei Wirkung.

Aus all diesen Gründen reichten die Luserner beim Kommissar von Caldonazzo im Jahr 1770 sehr resolut einen Antrag auf Abtrennung von Lavarone ein und endlich gewann Lusern im Jahr 1780 die alte Freiheit zurück.

Dreißig Jahre später wurde Welsch-

Tirol im Jahr 1810, infolge der Napoleonischen Feldzüge, an Italien als „Département Haut-Adige“ angeschlossen. Durch die Reform lösten sich die antiken feudalen Einrichtungen auf, was sich insbesondere auf die kleineren Gemeinden niederschlug. Die 384 Gemeinden des Departements wurden in 110 Gemeindevorwaltungen zusammengeschlossen. Lusern wurde erneut an Lavarone angegliedert und bildetet mit ihm zusammen eine einzige Gemeinde im Distrikt Trient, Kanton Levico.

Durch die Reform wurden die Bürger ihrer Würde, sich in der kleinen Dorfgemeinde als freie Menschen zu fühlen, beraubt, wenngleich ihre Freiheit eigentlich ein Widerstand gegen den Fortschritt war und häufig wirtschaftlichem Elend gleichkam.

Durch die Niederlagen Napoleons in Russland und deren Auswirkungen, konnte Österreich sein Tiroler Territorium wieder unter der einzigen „Gefürsteten Grafschaft Tirol“ vereinen.

Durch die am 1. Mai 1815 neuerrassene Raumordnung wurden sämtliche Gemeinden wieder eingeführt, wie sie bis 1810 bestanden hatten. Auch Lusern bekam seinen Status als eigenständige Gemeinde zurück. Als „Landgemeinde“ lag die Verwaltung in den

Händen eines Gemeindeleiters, der auch einige „Gemeindewächter“ befehligte, deren Aufgabe es war, „die Gemüsegärten, die Felder, die Wiesen, das Obst, die Trauben zu bewachen...“ und insgesamt für Ordnung zu sorgen.

Auf Drängen des Mittelstandes hin, wurde im Jahr 1848 in Wien ein

Gesetz erlassen, wodurch die politische Einheit der Habsburger gefestigt werden sollte und den Bestrebungen der einzelnen Länder nach Autonomie ein klarer Riegel vorgeschoben werden sollte.

In sämtlichen Ländern wurden Versammlungen einberufen, um diese neuen Bestimmungen zu diskutieren. In Lusern wurde die Bevölkerung am 27. Mai 1849 versammelt, um sie über das neue Aggregationsgesetz zwischen benachbarten Gemeinden, und insbesondere mit Lavarone, zu belehren.

Nachdem der Gemeindeleiter, der sich gut an den Vermögensverlust zugunsten von Lavarone anlässlich der Abtrennung im Jahr 1780 erinnern konnte, die wichtigsten Punkte des neuen Gesetzes grob dargelegt hatte, erklärte er, mit dem Einverständnis aller Anwesenden, dass Lusern nicht in der Lage sei und auch nicht über die Mittel verfüge, für alle Verbindlichkeiten aufzukommen, mit denen das Gesetz die Gemeinden belastet hatte und infolgedessen einverstanden sei, sich Lavarone anzuschließen, wobei „ausgenommen und vorbehaltlich der Verwaltung des Gemeindevermögens“ dezidiert gefordert wurde. Ohne diese Klausel würde Lusern der Aggregation nicht zustimmen.

Auch in diesem Falle war die Aggregation an Lavarone nicht von Dauer. Tatsächlich ist dieser Reformplan binnen eines Jahrzehnts aufgrund der gegenseitigen Opposition der Gemeinschaften gescheitert, da diese – zu Recht – die jeweilige Autonomie schützen wollten.

# Von Konsildjiarn “Lusérn lebet”

> Gianni Nicolussi Zaiga, Dar Kapogruppo vodar Lista Lusérn lebet

## Dal Gruppo Consiliare “Luserna vive”

Negli ultimi mesi, ancora una volta, la maggioranza di governo ha cercato di scaricare le colpe della mancata realizzazione e/o completamento di iniziative e progetti vari, su chi ha governato in precedenza, nonostante siano trascorsi parecchi anni da quando altri si sono occupati del paese.

Lo stesso metodo è stato usato anche in campagna elettorale, addibitando alla nuova lista civica “Luserna vive-Lusérn lebet” diverse responsabilità rispetto alla situazione attuale, nonostante 11 candidati su 13 non abbiano mai avuto incarichi di governo comunale negli ultimi 20 anni! Questo ovviamente viene fatto per mascherare la propria incapacità di governo, l'impreparazione di alcuni amministratori e la mancata presenza degli stessi presso il Municipio in orario di lavoro per impartire direttive e dare organizzazione alla struttura amministrativa.

La lista che rappresento ha perso le elezioni (solamente per 1 voto) perché siamo stati troppo corretti in campagna elettorale e perché negli ultimi 5 anni le minoranze hanno fatto un'opposizione troppo accondiscendente. Per evitare spaccature e tensioni all'interno

della nostra comunità avevamo deciso, negli ultimi mesi di legislatura, di limitarci a presentare il nostro programma, evidenziando la preparazione dei nostri candidati, non infierendo sull'inefficienza dell'attuale azione amministrativa, sul mancato completamento (nonostante ben 5 anni a disposizione) delle opere pubbliche e sull'aumento della tassazione per far fronte al crescente assistenzialismo improduttivo e clientelare.

Nel discorso d'insediamento il sindaco ha invitato i vertici di enti e associazioni a mettersi da parte per lasciare il posto ad altri, rendendo evidente il solito atteggiamento di arroganza e supponenza in casa altrui. Il sindaco pensi piuttosto a rimettere in piedi e a dare risposta (dopo un anno e mezzo) alle associazioni che hanno presentato domanda di contributo per le attività a favore di Luserna mentre per spettacoli di poche ore di gruppi teatrali esterni hanno speso decine di migliaia di euro all'anno.

Dal programma enunciato dalla maggioranza, si evince che vi sarà un progressivo svuotamento dell'ente Comune di Luserna, con probabile passaggio di personale e competenze a favore del Comune di Lavarone e della Comunità degli Altipiani Cimbri; la riduzione del-



l'orario dell'Ufficio Ragioneria e Tributi che è passato a sole 15 ore e la volontà di sopprimere comunale, sono i primi esempi.

Spiace dirlo ma mancano idee innovative e manca una vera visione di sviluppo socio-economico del paese a favore di tutti e non solamente dei 98 elettori della lista “Burtzan”. Nei prossimi anni rischiamo quindi un ulteriore arretramento e abbandono del paese da parte di chi viene emarginato dall'Amministrazione comunale.

Non intravediamo al momento un'inversione di rotta rispetto al passato e quindi la nostra sarà un'opposizione vigile e attenta.

Segnalo infine che il Gruppo consiliare “Luserna vive-Lusérn lebet” ha nominato Capogruppo il sottoscritto e Vice, il rag. Luigi Nicolussi Castellan.

## Von Konsildjiarn “Luséرن lebet”

In dise lestrn månat, no a bòtta, berda vürtrakk in kamou hatt gesüacht zo vazza au di schult von allz daz sèll boda nèt iz khent getånt aft ber 'z izarda gest vorånahi, nèt haltante kunt ke soinz ormai ettlane djar azta soin gest åndre laüt zo redra 'z lånt.

Asó izta khent khött vor disan lestrn eletzionen o, böllante auvazzan ettlane sachandar boda häut nèt gian afte lista Luserna vive - Luséرن Lebet, ma 11 aft 13 kandidètt hám nicht gehatt zo tüana pinn kamou in di lestrn 20 djar! 'Z izta khent khött asó lai zo bölla untartuschan di soin velar; kamoulaüt boda nèt soin guat zo macha soi arbat un soinda nia balda iz mengl zo schaffa baztda iz zo tüana in laüt boda arbatn vor in kamou.

Di lista bode vürstèll hatt vorlort di eletzionen vor an uantzegen voto, ombromm bar soin gest kartza récht un azpe mindarhait in kamou, in dise lestrn vünf djar, saibar gest kartza guat. Zoa nèt zo toala au 'z lånt pitt ploaz straitar habar gehatt auzgemacht lai zo khöda baz bar hebatn getånt biar ena zo giana z'sega bazta nèt iz khent getånt vo disarn administratziong, ena zo süacha nà alle di arbatn boda nèt soin khent gemacht verte (siånska azta soin gest vünf djar zait) un no darzuar machante zaln mearar tasse in laüt zo halta guat di soinen.

In soi earsta rede dar Pürgermaistar hatt gevorst berda vürtrakk entn un feroine zo machase atz zaitn un zo lazza platz in åndre, azpe hèrta izzarse gezoaget a haltaguat boda bill schaffan in haus von åndarn. Dar Pürgermaistar az-

zar pensar zo lega au a Pro Loco – Vorz Lånt un zo khöda eppaz in feroine (dòpo a djar un a halbez) boda hám ågevorst an schütz vor daz sèll bosa tüan vor Luséرن, anvetze baz z'zera tausankhtar euro aftz djar vor a par urn schauspil gemacht von fremmegen.

Von sèll boma vorsteat von progrämm vo disarn administratziong iz hoatar ke laise dar kamou vo Luséرن bart khemmen geleart vo allz, un arbatar un kompetentze bartn gian in kamou vo Lavrou un in Töalkamou; di mindar urn zuargètt in roatomåamt boda est soin 15 anvetze baz 36 un bölln auspèrrn 'z sekretariatåamt soin di earstn baispil. 'Z tüat ånt khönz ma 'z menglnda naüge idee un menglta a djüsta auzseng vorz lånt, vor alle di laüt, nèt lai vor di 98 eletör vodar lista Burtzan. In di djar boda khemmen barpar gian hintarbart un vil bartn vortgian gelatt alumma vo disarn administratziong.

Biar seng drinn ke eppaz magat bèksln un asó barpar hüatn.

Vor lest billaz machan bizzan ke dar khnopf in konsildjo “Luserna vive-Luséرن lebet” hattme gemacht mi kapogruppo un in rag. Luigi Nicolussi Castellan vitze.

## Von der Liste „Luséرن lebet“

In den letzten Monaten hat die Mehrheitspartei in der Gemeindeverwaltung erneut versucht, die Schuld für die nicht erfolgte Durchführung bzw. Vervollständigung von verschiedenen Initiativen und Projekten auf jene zu schieben, die vor ihnen regiert haben, liegt das auch schon mehrere Jahre zurück.

Die selbe Methode wurde auch während der Wahlkampagne angewandt. Dabei wurden der Bürgerliste „Luserna vive-Luséرن lebet“ verschiedene Verantwortungen in Hinsicht auf die aktuelle Situation angerechnet, trotz der Tatsache, dass den 11 der 13 Kandidaten in den letzten 20 Jahren niemals ein Regierungsauftrag der Gemeinde übertragen wurde. Dies geschieht selbstverständlich aus Gründen der Verschleierung der eigenen Inkompétenz, der mangelhaften Vorbereitung einiger Räte und der Abwesenheit selbiger im Rathaus während der Bürozeiten, während der sie Anweisungen erteilen und dem Verwaltungsapparat Struktur verleihen sollten.

Die Liste, für die ich stehe hat die Gemeindewahlen verloren (mit nur



Il seggio durante le elezioni amministrative del 10 maggio 2015 a Luserna. Foto A. Zotti

1 Stimme), weil wir uns während der Wahlkampagne zu korrekt verhalten haben und weil die Minderheitsparteien in den letzten 5 Jahren eine viel zu konziliante Oppositionslinie gefahren haben. Gerade zur Vermeidung von Spaltungen oder Spannungen innerhalb unserer Gemeinschaft, hatten wir in den letzten Monaten der Legislaturperiode beschlossen, uns darauf zu beschränken, unser Regierungsprogramm zu präsentieren, im Rahmen dessen wir die Kompetenz unserer Kandidaten hervorgehoben haben. Wir haben es gänzlich unterlassen, die Ineffizienz der regierenden Gemeindeverwaltung, die nicht vervollständigten öffentlichen Bauvorhaben (trotz der vollen 5 Jahre, die zur Verfügung standen), sowie

die Erhöhung der Steuern aufzuzeigen, mit denen einzig ein wachsender, unproduktiver und vetternwirtschaftlicher Assistenzialismus gefördert wurde.

In seiner Antrittsrede hat der Bürgermeister die Führungsspitze von Körperschaften und Vereinen aufgerufen, beiseite zu treten und Platz für andere zu machen, wobei er das für ihn übliche arrogante und anmaßende Auftreten an den Tag gelegt hat. Er täte besser daran, die Pro Loco wieder aufzubauen und die Förderungsanträge, welche die Vereine (vor einer halb Jahren) für Tätigkeiten zugunsten von Lusern gestellt haben, zu beantworten, während externen Theatergruppen für kurze Aufführungen jährlich mehrere tausend Euro gewährt werden.

Aus dem von der Mehrheitspartei proklamierten Programm geht hervor, dass die Institution „Gemeinde Lusern“ progressive rationalisiert werden soll, mit einer möglichen Verlegung des Personals und der Kompetenzen in die Gemeinde Lavarone und die Gemeinschaft der Zimbrischen Hochebene. Die Reduzierung des Stundenplanes des Rechnungsamtes von 36 auf nur 15 Wochenstunden, sowie der Wille, das Gemeindesekretariat zu schließen, sind nur der Anfang davon.

Es tut mir leid, dies sagen zu müssen, aber es fehlen gänzlich innovative Ideen und eine reelle Vision einer sozio-ökonomischen Entwicklung des Dorfes zugunsten aller, und nicht nur der 98 Wähler der Liste „Burtzan“.

#### BURTZAN

**98 voti = 50,3%**

Luca Nicolussi Paolaz

Candidato	Voti
NICOLUSSI GOLO RUDI	29
NICOLUSSI NEFF GIORGIO	22
NICOLUSSI ZOM MARIO	20
NICOLUSSI ROSSI ELDA	16
NICOLUSSI ROSSI FRANCESCA	13
NICOLUSSI CASTELLAN FIORELLO	12
NICOLUSSI CASTELLAN GIULIA	11
ZANON LUIGI	9
NICOLUSSI NEFF ELENA	7
NICOLUSSI GOLO ARMANDO	6
OREMPULLER ROBERTO	5
PEDRAZZA MICHELE	2

#### LUSÉRN LEBET-LUSERNA VIVE

**97 voti = 49,7%**

Gianni Nicolussi Zaiga

Candidato	Voti
NICOLUSSI CASTELLAN LUIGI	51
NICOLUSSI CASTELLAN FIORENZO	26
NICOLUSSI NEFF IOLE	16
NICOLUSSI MORO GIANCARLO	14
NICOLUSSI ZATTA WALTER	12
NICOLUSSI PAOLAZ FIORELLA	10
NICOLUSSI PAOLAZ ALESSANDRA	9
PENNER FEDERICO	8
GASPERI GIANNI	8
NICOLUSSI CASTELLAN MATTEO	6
NICOLUSSI CASTELLAN AUGUSTA	5
VERONES MIRKO	5

# BAZTA RISPUNDART DI AMINISTRATZIONG

> Giulia Nicolussi Castellan, Dar Kapogruppo vodar lista / Capogruppo della lista "Burtzan"

## Risposta dell'amministrazione comunale

Il tono offensivo del capogruppo di "Lusérn lebet" non aiuta il dialogo, che manteniamo comunque sempre aperto. Preme solo sottolineare che i risultati e gli obiettivi dell'amministrazione comunale sono adeguatamente illustrati nel documento programmatico: iniziative e progetti realizzati e da coltivare nell'interesse dei 98 elettori di una parte, dei 97 dell'altra parte e an-

che di coloro che non hanno voluto o potuto votare. Buon lavoro a tutti!

## Bazta rispondart di Aministratziong

Bazta hatt geschribet dar capogruppo vo "Lusérn lebet" helft nèt zo reda pittnåndar, biar però haltn hèrtä offe di tür. Bar haltna lai zo khöda ke bazta iz khent getånt un bazta bart khemmen getånt vo disarn aministratziong iz geschribet



in ünsar progråmm: sachandar un prodjèkte boda helvan nå in 98 eletör vonar sait un in 97 vodar åndarn un alln in sèlln boda nèt hám geböllt odar gemak votarn o. A guata arbat alln.



Foto di Angelo Nicolussi Baiz

## Antwort seitens der Gemeindeverwaltung

Der beleidigende Ton des Fraktionsvorsitzenden der Liste „Lusérn lebet“ ist für den Dialog, den wir stetig suchen und anbieten, nicht förderlich. Es ist uns ein Anliegen zu unterstreichen, dass die Ergebnisse und Ziele der Gemeindeverwaltung im Planungspapier auf angemessene Art und Weise dargelegt sind: Initiativen und Projekte, die ebenso im Interesse der 98 Wähler auf der einen Seite durchgeführt wurden und noch durchzuführen sind, wie auch für die 97 Wähler auf der anderen Seite, sowie für all jene, die nicht wählen konnten oder wollten. Wir wünschen allen gute Arbeit!

# KONTÄTTE

## Contatti

### Comune di Luserna - Kamou vo Lusérn - Gemeinde Lusern

piazza Marconi 2, Platz • 38040 Luserna - Lusérn (TN)

tel. 0464.789714 • fax 0464.789642

Orario di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì ore 9.00 - 12.00

- Segretario comunale - Segretardjo von Kamou: Marzia Capotosto • marzia.capotosto@kamou.lusern.it  
segretario@kamou.lusern.it;
- Anagrafe - mèldeburó: Sonia Benini • ufficioanagrafe@kamou.lusern.it • ufficioanagrafe@pec.lusern.it  
comune@pec.comune.luserna.tn.it • sonia.benini@kamou.lusern.it
- Ragioneria - radjoneria: Virginia D'Auria • ufficiaragioneria@kamou.lusern.it • ufficiaragioneria@pec.lusern.it  
virginia.dauria@kamou.lusern.it
- Ufficio tecnico - teknikburó: Daniel Nicolussi Paolaz • ufficiotecnico@kamou.lusern.it • ufficiotecnico@pec.lusern.it  
daniel.nicolussipaolaz@kamou.lusern.it
- Sindaco - Pürgarmaistar: Luca Nicolussi Paolaz • cell. 345.7535121, si occupa di sviluppo economico, istruzione,  
trasporti, turismo e cultura
- Vicesindaco e assessore: Nicolussi Golo Rudi delega: patrimonio, lavori pubblici, edilizia privata • cell. 320.8973653
- Assessore: Nicolussi Rossi Elda, delega: politiche sociali, interventi a favore degli anziani e delle persone  
non autosufficienti, personale, sportello informazioni (URP)

### Biblioteca di Luserna - Bibliotèk vo Lusérn - Bibliothek Lusern / Sportello linguistico - Türle afti zung

piazza Marconi 2, Platz • 38040 Luserna - Lusérn (TN) • tel. 0464.789646

luserna@biblio.infotn.it • biblioteca@kamou.lusern.it • biblioteca@pec.lusern.it

- Responsabile del Servizio Bibliotecario: Marialuisa Nicolussi Golo

### Istituto Cimbro - Kulturinstitut

via Mazzini, Prünndl • tel. 0464.789645 • fax 0464.788200

- Presidente consiglio amministrazione - Vorsitzar von vervaltungrat: Gianni Nicolussi Zaiga • tel. 0464.788019  
cell. 3402736658 • gianni.zaiga@libero.it
- Presidente del comitato scientifico - Vorsitzar vodar Kultúrkomisiong: Ermenegildo Bidese • tel. 0461.282985
- Direttore - Direktor: Annamaria Trenti Kaufman • tel. 0464.788019 • cell. 339.5000274  
annamaria.trenti@kil.lusern.it
- Assistente amministrativo contabile - Impiegét: Marta Martinello • tel. 0464.788201
- Comunicazione - Komunikaziong: Stefano Nicolussi Castellan Galeno, Andrea Zotti • tel. 0464.788204  
cell. 340.0017596
- Assistenti culturali - Kulturarbaratar: Andrea Nicolussi Golo • cell. 345.7456550, Gisella Nicolussi Castellan  
Fiorenzo Nicolussi Castellan • cell. 348.2113329 • fiorenzo@kulturinsitut.it

### Centro Documentazione Luserna - Dokumentationszentrum Lusérn

via Trento - Stradù 6 • 38040 Luserna - Lusérn (TN) • tel. e fax 0464.789638 • www.lusern.it • info@lusern.it

- Presidente - Vorsitzar: Fiorenzo Nicolussi Castellan • cell. 348.2113329
- Vicepresidente - Vitzevorsitzar: Luigi Nicolussi Castellan • cell. 338.3033802 • lnicolu@tin.it
- Amministratore - Administrator: Andrea Zotti • cell. 347.3627051
- Direttore - Direktor: lorenzo.baratter@lusern.it
- Segreteria - Segretardje: Rag.ra Marika Nicolussi Castellan Galeno e Valentina Nicolussi Castellan • info@lusern.it

